Conto Corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — ROMA - Martedì, 20 dicembre 1927 - ANNO VI — Numero 293



DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

## AVVISO.

**I signori abbonati che non avessero ancora rinnovato l'abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » del Regno d'Italia per l'anno 1928, sono pregati, nel loro interesse, di farlo subito. L'amministrazione della « Gazzetta » non può garantire l'invio dei numeri già pubblicati agli associati che rinnoveranno l'abbonamento ad anno iniziato.**

## SOMMARIO

### ORDINI CAVALLERESCHI



### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

**Ministero delle finanze:** Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1927 - Anno VI, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

# ORDINI CAVALLERESCHI

ELENCO N. 1 — Anno 1926.

## ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

**Elenco delle onorificenze conferite nell'anno 1926 nell'Ordine Mauriziano.**

**Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:**

**Di Suo Motu proprio:**

*Con decreti 2 gennaio 1926.*

a cavaliere:

Cagiati comm. Giulio, negoziante in Roma.
Carfagna cav. avv. Umberto, segretario della Camera di commercio di Ascoli Piceno.
Marano Attanasio gr. uff. Vincenzo, pubblicista in Roma.

*Con decreti 10 gennaio 1926.*

a grand'ufficiale:

Lanza gr. uff. prof. Domenico, direttore generale del Gran Magistero Mauriziano.

a commendatore:

Verdesi comm. dott. Umberto, direttore capo divisione al Ministero della Real Casa.
Bastianelli comm. prof. Raffaele, consulente chirurgo.
Bastianelli comm. prof. Giuseppe, consulente medico.
Besi comm. dott. Luigi, direttore capo divisione al Ministero della Real Casa.

ad ufficiale:

Mainini cav. uff. Luigi, primo cancelliere al Ministero della giustizia.
Losini cav. uff. Agilulfo, primo archivista id. id.
Cugusi comm. dott. Efisio, capo sezione amministrativo al Ministero della guerra.

a cavaliere:

Pizzi cav. uff. Vincenzo, primo cancelliere della Corte di cassazione del Regno.
Girometti comm. ing. Giovanni, ingegnere capo del Genio civile.
Carro Cao prof. ing. comm. Guglielmo, direttore della Regia scuola industriale di Pisa.
Speca cav. uff. dott. Baldassarre, agente agronomo della Real tenuta di Racconigi.
Mazzagalli cav. uff. dott. Giuseppe, id. id. Reali tenute.
De Rosa cav. uff. rag. Francesco, ragioniere capo al Ministero della Real Casa.
Pilo Bacci conte di Capaci cav. uff. Ruggiero, consigliere al Ministero della Real Casa.
Tomei cav. uff. Cesare, id. id. id.
Ricciardi cav. uff. Tommaso, capo sezione al Ministero della Real Casa.
Marfori Savini comm. avv. Francesco, sostituto procuratore generale d'appello
Muratori cav. uff. Stefano Pietro, applicato al Ministero della giustiza.
Grifi cav. Giuseppe, Seniore nella M. V. S. N.

*Con decreti 17 gennaio 1926.*

a grand'ufficiale:

Gatti gr. cr. avv. Salvatore, deputato al Parlamento.
Tondelli avv. gr. uff. Vittorio, vice direttore generale delle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Massa comm. ing. Eugenio fu Bartolomeo, residente a Genova.
Ducrot gr. uff. Vittorio, industriale in Palermo.
Barracano gr. uff. Luigi, id. in Napoli.
Carola gr. uff. Paolo, id. in Milano.
Gabardini comm. Giuseppe, direttore dell'aerodromo e scuola aviazione in Cameri.
Valerio dott. comm. Armando-Olinto, ispettore capo superiore delle ferrovie dello Stato.
Silvestri ing. comm. Vittorio, id. id. id.
Merucci rag. comm. Eugenio, id. id. id.
Castellani comm. Massimiliano fu Giovanni, da Mestre.

*Con decreti 28 gennaio 1926.*

a commendatore:

Bocconi gr. uff. Ettore, senatore del Regno.
Cambi gr. uff. Ettore.
Pace gr. uff. dott. Luigi, direttore generale del tesoro.
Anselmi comm. Giorgio Ermanno, presidente della Deputazione provinciale di Torino.

a cavaliere:

Bertinetti cav. Marcello, maggiore medico.
Moricca cav. Oreste, capitano di fanteria.
Jandolo comm. dott. Vincenzo, vice-intendente di finanza già capo della segreteria particolare del Sotto Segretario di stato per i lavori pubblici.

*Con decreti 24 gennaio 1926.*

a commendatore:

Biancheri cav. Domenico Guido, capitano di vascello.
Giannelli comm. Edoardo, tenente colonnello del Genio navale.

a cavaliere:

Negri cav. Pietro, capitano di corvetta.
Casardi cav. Ferdinando, id.
Tortelli cav. Luigi, id.
Usai cav. Giovanni, maggiore D. M.
Mantero cav. Francesco, id.
Cammarota cav. Costantino, id.
Garbin gr. uff. Vincenzo, da Pordenone (Udine), residente a Milano.

*Con decreti 28 gennaio 1926.*

a grand'ufficiale:

Faggella gr. uff. Donato, primo presidente della Corte di appello di Roma.
Jacoucci gr. uff. Virginio, avvocato in Roma.
Crisafulli gr. uff. Vincenzo, consigliere di Cassazione in funzioni di procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.
Salvadori gr. uff. dott. Alessandro, direttore generale coloniale.

a commendatore:

Mori gr. uff. Cesare, prefetto del Regno.

ad ufficiale:

Ehrenfreund cav. dott. Erasmo, tenente colonnello medico della Regia marina.
Falcolini gr. uff. Federico, generale commissario dell'aeronautica.
Buzzi comm. Rodolfo, commissario capo di pubblica sicurezza già addetto alla Nostra Real Casa.

a cavaliere:

Mecozzi cav. Amedeo, capitano dell'aeronautica.
Maddalena cav. Umberto, maggiore id.
Matarazzo comm. ing. Attilio, di Roma.

*Con decreti* 31 *gennaio* 1926.

a commendatore:

Barenghi comm. Cornelio, capo di Gabinetto del Ministro per le comunicazioni.
De Conciliis comm. Carlo, giudice trattenuto al Ministero della giustizia.

ad uffiziale:

Ramaccini comm. dott. Elfrido, vice-prefetto.

a cavaliere:

Testa comm. avv. Virgilio, direttore capo di ripartizione governatorato di Roma.
Laure mons. Bernardo Alberto, abate di Altacomba (Savoia).
Caracciolo Forino cav. Gennaro, duca di Belcaltro, di Penne.

*Con decreti* 7 *febbraio* 1926.

a grand'uffiziale:

Cozza gr. uff. ing. Luigi, ingegnere, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

a commendatore:

Palomba gr. uff. Enrico, vice presidente del Monte di Pietà di Roma.
Grazioli comm. Carlo, ispettore generale di P. S.

ad uffiziale:

Benedetti comm. Ermanno, consigliere di Corte d'appello.
Mormino comm. Giuseppe, Prefetto del Regno.

a cavaliere:

Ancarolà cav. Dionigi, capitano dei Reali carabinieri.
Manno comm. dott. Carlo, addetto al Gabinetto del Sotto Segretario di Stato per l'Interno.
Macchiati comm. Giovanni, archivista capo presso la Direzione generale di P. S.
Fra comm. Francesco, procuratore generale della ditta Fratelli Branca di Milano.
Mazzoni comm. Ugo, Alfonso, residente a Firenze.

*Con decreti* 11 *febbraio* 1926.

a gran cordone:

Montuori cav. Luca, generale d'armata.

a commendatore:

Crosta Curti comm. Lorenzo, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

ad uffiziale:

Stella Maranca gr. uff. Filippo, professore della Regia università di Roma.

a cavaliere:

Rella Lupis comm. avv. Nicola, di Bari.
Ponti cav. geom. Antonio di Domenico, di Bologna.

*Con decreti* 14 *febbraio* 1926.

a commendatore:

D'eufemia gr. uff. dott. Emilio, prefetto a riposo.
Clementi gr. uff. Giulio, membro della Commissione straordinaria per la provincia di Roma.

ad uffiziale:

Morelli gr. uff. Pio, membro della Commissione straordinaria della provincia di Roma.

a cavaliere:

Giorgi cav. Roberto, maggiore dei Reali carabinieri.

*Con decreti* 18 *febbraio* 1926.

a gran cordone:

Ferrero di Cavallerleone gr. cr. Luigi, generale medico capo.

a grand'uffiziale:

Castaudi gr. uff. Giovanni, presidente ospedale San Lazzaro in Torino.

a commendatore:

Nicolini comm. Giovanni, scultore, residente a Roma.

*Con decreti* 21 *febbraio* 1926.

a cavaliere:

Conti comm. avv. Baldassarre, membro della Commissione imposte di 1ª istanza.
Carnera comm. Ugo, segretario particolare, Ministro delle finanze.
Tosti cav. Carlo, maggiore fanteria in S. A. P.

*Con decreti* 25 *febbraio* 1926.

a cavaliere:

Indri comm. ing. Giuseppe, sindaco di Saccolongo.

*Con decreti* 28 *febbraio* 1926.

a grand'uffiziale:

Provana di Collegno conte Luigi, gentiluomo di Corte di S. M. la defunta Regina Margherita.

a commendatore:

Galli cav. Muzio, generale di divisione.
Nomis di Cossilla dei conti Mario, cavaliere d'onore di S. M. la defunta Regina Margherita.
Barbiano di Belgioioso d'Este, principe Emilio, gentiluomo di Corte di S. M. la defunta Regina Margherita.
Lessona comm. Alessandro, deputato al Parlamento.

ad uffiziale:

Tosti di Valminuta duca Luigi, gentiluomo di Corte di S. M. la defunta Regina Margherita.
De Spuches principe Antonino, id. id.
Settimo di Fitalia principe Girolamo, id. id.

a cavaliere:

Bruzzone don Roberto, già cappellano di guerra.
Esengrini comm. nob. Gian Andrea fu Luigi, da Milano.
Borsi cav. uff Luigi, funzionario al Ministero dell'istruzione.
Zezza di Zapponeta cav. Ferdinando fu Francesco Paolo da Firenze.

*Con decreti* 4 *marzo* 1926.

ad uffiziale:

Mosca comm. ing. Michele.
De Tullio cav. uff. Salvatore.
Piccoli comm. Andrea.
Maccallini gr. uff. ing. Luigi, ispettore capo superiore addetto al Gabinetto del Ministro per le comunicazioni.
Guerrini comm. Emilio, capo sezione al Ministero della Real Casa.

a cavaliere:

Carboneri comm. Giovanni.
Giay comm. ing. Emilio, presidente delle scuole tecniche operaie di San Carlo (Torino).
Matteucci cav. Pellegrino, capitano di corvetta.

*Con decreti* 7 *marzo* 1926.

a grand'uffiziale:

Bona avv. gr. uff. Adolfo, avvocato in Torino.
Pujia mons. Carmelo, arcivescovo di Santa Severina.

a cavaliere:

Rossi Longhi cav. Alberto, vice-segretario di legazione.
Poggio cav. Annibale, capitano dei granatieri.

*Con decreti* 11 *marzo* 1926.

a commendatore:

Gavotti comm. ing. Nicolò, colonnello (medaglia d'oro), funzionario Ministero economia nazionale.
Fattori gr. uff. Onofrio, vice preside del Liceo governativo della Repubblica di San Marino.

ad uffiziale:

Mascaretti comm. Facino, colonnello d'artiglieria.

a cavaliere:

Barattini cav. Ugo, comandante la Divisione dei RR. CC. di Macerata.
Coiro cav. Guido, maggiore d'artiglieria.

*Con decreti* 14 *marzo* 1926.

a cavaliere:

Alberti comm. Gustavo, direttore centrale del Credito italiano.
Gamaleri comm. Achille, avvocato in Nizza Monferrato.

*Con decreti* 18 *marzo* 1926.

a gran cordone:

De Bonō cav. Emilio, Governatore della Tripolitania.

a grand'uffiziale:

De Vito gr. uff. ing. col. Eugenio, direttore delle costruzioni navali della Società Ansaldo.

ad uffiziale:

Musacchio gr. uff. Cesare, artista pubblicista.

*Con decreti* 21 *marzo* 1926.

a commendatore:

Bosio comm. Mario, consigliere della Corte di cassazione del Regno.
Trabalza gr. uff. prof. Ciro, direttore generale delle scuole italiane all'Estero.
Perroncito comm. prof. Edoardo fu Luigi, da Viale, residente a Torino.

a cavaliere:

Flandra comm. Umberto, industriale in Venezia.
Vignoli comm. Lamberto, avvocato in Roma.

*Con decreti* 25 *marzo* 1926.

a grand'uffiziale:

Pujia gr. uff. Francesco, presidente di sezione della Corte di cassazione, capo di Gabinetto del Ministro della giustizia e degli affari di culto.
Maestri Molinari marchese Francesco, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

a commendatore:

Facchinetti gr. uff. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

ad uffiziale:

Mele gr. uff. Ferdinando, direttore amministrativo del *Messaggero*, Roma.
Pediconi gr. uff. dott. Pio, diretore ospedale dermosifilopatico San Gallicano, Roma.

a cavaliere:

Gentili prof. cav. Alberto, della Regia università di Torino.

*Con decreti* 2 *aprile* 1926.

a grand'uffiziale:

Quirico gr. uff. dott. Giovanni, Nostro medico chirurgo.
Meliarca gr. uff. Ottavio, segretario particolare del Ministro per le Colonie.

a commendatore:

Rubino gr. uff. Edoardo, professore di scultura all'Accademia Albertina di belle arti in Torino.

ad uffiziale:

Caprara conte comm. Cesare, segretario generale della Cassa del debito pubblico egiziano.
Fumagalli gr. uff. Giuseppe.

a cavaliere:

Bertolini comm. ing. Umberto, residente a Roma.
Bacci gr. uff. prof. Luigi, segretario generale dell'Istituto « Cristoforo Colombo ».
Munoz cav. ing. Carlo fu Ferdinando, di Chieti.
Monelli comm. avv. Vittorio, presidente del Comitato Dante Alighieri, di Modena.
Negri comm. Edgardo, ingegnere architetto in Roma.

*Con decreti* 12 *aprile* 1926.

a grand'uffiziale:

Grasso gr. uff. Giacomo, professore della Regia università di Genova.

a commendatore:

Cagnoli gr. uff. avv. Alessandro, presidente della Lega industriale italiana, residente in Alessandria.

ad uffiziale:

Martelli gr. uff. dott. Venturino, medico chirurgo a Belgirate.

a cavaliere:

Ascenzi comm. Gustavo.
Cesario comm. Cesare, vice-questore di P. S.
Brandi comm. Gino, capo servizio presso le Assicurazioni generali di Venezia, in Roma
Solidati Tiburzi comm. Bernardo, ingegnere, residente a Roma.

*Con decreti* 15 *aprile* 1926.

a cavaliere:

Colloridi Bey comm. dott. Giuseppe, delegato sanitario presso il Consiglio marittimo di Alessandria d'Egitto.

*Con decreti* 7 *aprile* 1926.

a grand'uffiziale:

Caradonna gr. uff. Giuseppe, deputato al Parlamento.

*Con decreti* 18 *aprile* 1926.

a grand'uffiziale:

Milazzo gr. uff. Silvio, Ministro plenipotenziario reggente il Regio consolato generale a Zurigo.

a commendatore:

Pozzo gr. uff. Giovanni Attilio, industriale in Genova.

*Con decreti* 3 *maggio* 1926.

ad uffiziale:

Franchini Stappo conte Giuseppe, colonnello d'artiglieria, già addetto militare presso la Regia legazione a Vienna.
Montani gr. uff Aristide, membro della Commissione Reale per la provincia di Roma.
Florio comm. Vincenzo di Ignazio, da Palermo.

a cavaliere:

Moretti comm. dott. Riccardo, membro della Commissione Reale per la provincia di Roma.
Marinelli De Marco comm. Annibale, id. id. id.
Carosi Martinozzi comm. Nestore, id. id. id.

*Con decreti* 9 *maggio* 1926.

a grand'uffiziale:

Gasti Giovanni, prefetto di Trieste.

a commendatore:

Pella mons. Albino, vescovo di Casalmonferrato.

a cavaliere:

Ponno dott. Domenico, vice-presidente dell'Automobil Club di Abruzzo.
Cidonio Pietro da Roccadimezzo, residente in Roma.
Ventrella Tommaso, deputato al Parlamento.

*Con decreti* 15 *maggio* 1926.

a grand'uffiziale:

Roi gr. uff. marchese Giuseppe fu Giuseppe, di Vicenza.

a commendatore:

Martini gr. uff. Mario, ispettore generale del Ministero della pubblica istruzione.

ad uffiziale:

Galamini conte comm. Alberto, tenente colonnello di S. M. in posizione ausiliaria speciale.

a cavaliere:

Spinelli cav. uff. Ernesto fu Alessandro, industriale in Roma.
Montano comm. Vittorio, industriale in Milano.
Pagniello cav. prof. Alfredo, tenente colonnello, direttore Istituto chimico farmaceutico militare.

*Con decreti* 16 *maggio* 1926.

ad uffiziale:

Giardini gr. uff. Ernesto, diretore generale della Banca popolare di Novara.
Cutolo comm. Enrico, chimico farmacista in Napoli.
Baccini gr. uff. Salvatore, residente a Genova.
Serrati comm. dott. Meriggio, general menager del Lloyd Sabaudo a New York.

a cavaliere:

Simonini cav. avv. Giuseppe-Vittorio, da Bologna.

*Con decreti* 20 *maggio* 1926.

a grand'uffiziale:

Paulucci De' Calboli Barone marchese Giacomo, consigliere di legazione di 1ª classe, capo di Gabinetto del Capo del Governo.

a commendatore:

Medici nob. Giuseppe (dei marchesi del Vascello), inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Spadavecchia dott. Nicola, prefetto del Regno.

ad uffiziale:

Mameli Francesco Giorgio, 2° segretario di legazione addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.
Jacomoni Francesco, vice-segretario di legazione.
Bossi Carlo, 1° commissario consolare addetto al Gabinetto degli affari esteri.
Buti Gino, 1° segretario di legazione.

a cavaliere:

Fassini gr. uff. Alberto.
Nicolai gr. uff. Amedeo fu Ignazio, da Roma.
Perrone Di S. Martino Ettore, vice-segretario di legazione.
Rolla Rosazza Francesco.
Facchini Giuseppe, comandante la V Legione della M. V. S. N.

*Con decreti* 27 *maggio* 1926.

a gran cordone:

Tanari marchese Giuseppe, senatore del Regno.

ad uffiziale:

Nataletti cav. uff. ing. Filippo, primo stenografo della Camera dei deputati.
De Agostini comm. Enrico, colonnello dell'Ufficio militare delle colonie.
Dardano comm. Achille, capo dell'Ufficio cartografico.
Aprile gr. uff. Nicolò, amministratore presso la Società Ansaldo di Genova.

a cavaliere:

Garbaccio cav. uff. Silvio, segretario di legazione.
Manera cav. Mario, tenente colonnello del Genio.
Barbiani comm. Giovanni, industriale in Roma.

*Con decreti* 3 *giugno* 1926.

a grand'uffiziale:

Rovini dott. Antonio, bibliotecario della Camera dei deputati, collocato a riposo.
Rebaudengo conte Eugenio, senatore del Regno.

a commendatore:

Tonci Ottieri Della Ciaia conte avv. Marco, sindaco di Livorno.

ad uffiziale:

Martini prof. don Luigi, preside del liceo ginnasio.
Amoroso prof. Luigi, pubblicista in Napoli.

a cavaliere:

Damiani dott. Enrico, vice-bibliotecario della Camera dei deputati.
Bernardi Romolo, da Barge (Cuneo).
Zucchi dott. Mario, socio della R. Deput. di storia patria antiche provincie.
De Angelis Tommaso, direttore Banco di Napoli in Roma.
D'Urso Rodolfo, consigliere provinciale di Laurenzana (Potenza).
Tirasacchi comm. Gaetano, avvocato in Viterbo.

*Con decreti* 10 *giugno* 1926.

a grand'uffiziale:

Trivelli Luigi, consigliere della Corte dei conti, già capo di Gabinetto del Ministro per l'istruzione.
Clerici Ambrogio, generale di divisione, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

a commendatore:

Bollati Federico, colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino.
De Grossi Federico, capitano di vascello R. N., primo aiutante di S. A. R. il Duca di Genova.

ad uffiziale:

Graziani nob. di Borgo San Sepolcro Carlo, tenente colonnello, Nostro aiutante di campo.
Stanisci Giacomo, capitano di fregata, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.

a cavaliere:

Artom Giovanni, da Casalmonferrato.

*Con decreti* 13 *giugno* 1926.

a gran cordone:

Pironti gr. cr. dott. Alberto, senatore del Regno.

a grand'uffiziale:

Oreglia gr. uff. rag. Cesare, capo di Gabinetto del Ministro per i lavori pubblici.
Gasperini avv. Gino, consigliere di Stato, capo di Gabinetto del Ministro per l'interno.

a commendatore:

Zonda gr. uff. Emilio, da Milano.
Berlingieri prof. gr. uff. Francesco, da Genova.
Pestalozza comm. prof. Ernesto.

ad uffiziale:

Javicoli comm. Rosario, addetto all'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio.
Valagussa comm. prof. Francesco, della Regia università di Roma.

a cavaliere:

Napoletano cav. uff. Sergio, cancelliere addetto al Gabinetto del Guardasigilli.
Annesi cav. uff. Ignazio, id. id. id.
Frola comm. avv. Giovanni, residente a Torino.
Sabbatini comm. Romolo, pubblicista in Roma.
Lo Monaco comm. dott. Attilio.
Fiori cav. uff. Romeo.

*Con decreti* 17 *giugno* 1926.

a cavaliere:

Letta comm. dott. Guido, consigliere di Prefettura.
Giorgi Guido, giudice addetto al Gabinetto del Guardasigilli.
Marino cav. uff. Elettro, capitano di complemento.
Temelacchi Antonio, maggiore della Regia guardia di finanza
Cirio gr. uff. Clemente, residente in Torino.
Marinucci avv. cav. Ugo, presidente della Congregazione di carità di Loreto Aprutino.
Giorsino sac. don Giovanni, preposto di S. Salvatore di Savigliano.

*Con decreti* 24 *giugno* 1926.

a commendatore:

Muggia Leopoldo, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione.
Ratti Nicola, id. id. id.
Quarta Ugo di Oronzo, avvocato in Roma.

ad uffiziale:

Compostella Giov. Maria, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
De Cesaris comm. Ulderico (medaglia d'oro).
Praga gr. uff. Marco, della Società italiana autori.
Del Vasto Nicodemo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione.
Venturini Vincenzo, cancelliere del Tribunale.
Sangirardi Domenico, cancelliere in servizio presso il Ministero di grazia e giustizia.

a cavaliere:

Ferri Giuseppe, avvocato in Portico di Caserta.
Tebaldini prof. Giovanni, da Brescia, maestro di musica.
Guerra Ezio, tenente aviatore.
Coari comm. Ernesto, cancelliere capo.
Tesio padre Raimondo, missionario apostolico.
Farinacci Giuseppe, vice-questore di P. S.

*Con decreti* 2 *luglio* 1926.

a grand'uffiziale:

Marchiafava prof. gr. cr. Ettore, senatore del Regno.
Crispo Moncada, gr. uff. Francesco, consigliere di Stato incaricato alle funzioni di direttore generale della P. S.

ad uffiziale:

Talvacchia comm. Giovanni, commissario capo di P. S.
Bianchi gr. uff. Luigi, industriale in Milano.
Teruzzi rag. cav. uff Carlo, direttore dell'amministrazione delle carceri.
Ardisson dott. comm. Pietro, diretore superiore, id.

a cavaliere:

Ronsani Francesco, addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.
Curli Pietro Carlo, pubblicista in Genova.
Onda dott. Camillo, medico chirurgo, residente in Monaco (Principato).

*Con decreti* 7 *luglio* 1926.

a commendatore:

Casella Emilio, già avvocato generale di Corte d'appello.
Moreno conte Italo, capitano di vascello della Regia nave « Savoia ».

ad uffiziale:

Beer dott. Guido, prefetto del Regno addetto al Gabinetto del Ministro per l'interno.

a cavaliere:

Melchiori avv. Alessandro, rettore del Governatorato di Roma.
de Vita Gennaro, funzionario governativo a riposo.

## Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

*Con decreti* 21 *febbraio* 1926.

a commendatore:

Lepore ing. Orazio, provveditore delle Opere pubbliche per la Calabria.
Cassini prof. dott. Eugenio fu Marcello, da Roma.

ad uffiziale:

Leuzzi dott. Nicola fu Vincenzo, residente in Roma.
Donati Lazzaro fu Lazzaro, residente a Milano.

a cavaliere:

Scarlata ing. Eduardo fu Salvatore, da Caltanissetta.
Raguzzi Enrico fu Alberto da Piacenza.
Chirico Vincenzo fu Luigi, da Napoli.
Roberto Federico fu Sante, da Messina.
Gatti Nava nob. cav. Stefano fu Francesco, residente a Milano.
Montecuccoli degli Erri marchese Camillo di Giuseppe id. a Milano.
Baccarani dott. prof Umberto di Gaetano, id. in Ancona.
Carnevale dott. Marziano fu Placido, id. a Viguzzolo (Alessandria).
Galassini mons. Antonio di Alfredo, id. a Villa San Martino (Ravenna).
Campanile Mancini avv. Gaetano fu Achille, da Roma.
Perez dott. Luigi fu Raffaele, residente ad Avola (Siracusa).
Iantaffi Michele di Francesco, vice-questore di P. S.
Gargano Francesco di Paolo, residente in Catania.
Parisi dott. Umberto fu Giacomo, vice-prefetto.
La Guardia ing. Ernesto fu Giuseppe, da Penne.
Fossati Mario fu Giovanni, residente in Novi Ligure.
Sangregorio avv. Emilio fu Giuseppe, da Milano.
Antonietti dott. Giovanni fu Giovanni, residente a Chiuduno (Bergamo).
Locatelli mons. Giuseppe fu Giovanni Battista, residente a Bergamo.
Pesenti ing. Cesare fu Antonio, id. a Bergamo.
Roncalli conte dott. Francesco fu Antonio, da Bergamo.
Bietti rag. Giuseppe fu Giovanni Battista, residente a Bergamo.
Di Costanzo rag. Giuseppe di Ferdinando, id. a Roma.

## Su proposta del Ministro degli affari esteri:

*Con decreti* 7 *febbraio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a grand'uffiziale:

Aldrovandi Marescotti S. E. Luigi conte di Viano, Regio ambasciatore.
Naselli S. E. conte Gerolamo nobile di Savona, Ministro plenipotenziario di 1ª classe.

a commendatore:

Alliata di Montereale di Villafranca S. E. principe Giovanni, Ministro plenipotenziario di 1ª classe.
Majoni Giov. Cesare, id. id. di 2ª classe.
Zunini Leopoldo, console generale di 1ª classe.
Rinversi Romolo, capo divisione di Commiss. consolari.
Labriola Franz. Alberto, consigliere emigrazione.

ad uffiziale:

Macario Nicola, consigliere di legazione di 1ª classe.
Negri nob. Vittorio dei conti, consigliere di legazione di 1ª classe.
Boscarelli nob. Raffaele, consigliere di legazione di 1ª classe.
Cafiero Ugo, consigliere di legazione di 2ª classe.
Gavotti nob. Lodovico, console generale di 3ª classe.
Cecchi Gino, id. id. di 3ª classe.

Landucci Publio, id. id. di 3ª classe.
Bonavino Arturo, capo sezione dei commissari consolari.
Coletti Silvio, consigliere superiore dell'emigrazione.

a cavaliere:

Bertelè Tommaso, primo segretario di legazione.
Porta Mario secondo id. id.
Caffarelli nob. Filippo (dei duchi) secondo id. id.
Scaduto Gioacchino, secondo id. id.
Cortini Claudio, id. id. id.
Pasetti Vittorio, id. id. id.
Talamo Atenolfi nob. Giuseppe dei marchesi di Castelnuovo, id. id. id.
Bocci Giunio, console di 1ª classe.
Pervano Edoardo, console di 2ª classe.
Biondelli Giuseppe, id. id. id.
Rossi Paolo Alberto, id. id. id.
Bertuccioli Romolo, id. id. id.
Nicolai Lorenzo, id. id. id.
Tornielli di Crestvolant nob. Carlo Cesare (dei conti), id. id. id.
Nobili Vitelleschi nob. Pietro (dei marchesi), id. id. id.
Bollati Attilio, id. id. id.
Cannicci Achille Angelo, id. id. id.

*Con decreti 1° luglio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a grand'ufficiale:

Anielli Lorenzo, console generale di 1ª classe.

a commendatore:

Cerruti S. E. Vittorio, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe.
Macchioro Vivalba Gino, id. id. id. 2ª classe.
Sandicchi Pasquale, id. id. id. id.
Sartori Francesco, console generale di 1ª classe.

ad uffiziale:

Savona Giuseppe, consigliere di legazione di 1ª classe.
Gazzera Giuseppe, id. id. di 1ª classe.
Mariani Alessandro, primo segretario di legazione.
Silvestri Ugo, console generale di 1ª classe.
Tamburini Antonio, console di 1ª classe.
De Costantin di Chateauneuf nob. dei marchesi Carlo, console di 1ª classe.
Coli Bizzarini Guido, console di 1ª classe.
Agosteo Cesare, capo sezione dei commissari consolari.

a cavaliere:

Mariani Luigi, secondo segretario di legazione.
Valeriani Valerio, console di 2ª classe.
Poggi Cesare, consigliere d emigrazione di 2ª classe.
Peverini prof. Luigi, Regio provveditore agli studi.
Buonajuti prof. Alarico, preside dei Regi istituti.
Toncker Lamberto, reggente il consolato di Kyushassa (Congo Belga).

## Su proposta del Ministro dell'interno:

*Con decreti 31 gennaio, 21, 25 febbraio 1926.*

a grand'uffiziale:

Nencetti dott. Giulio, prefetto del Regno, collocato a riposo.
Faccini dott. Giulio fu Antonio, id. id. id.

*Con decreti 11 febbraio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a grand'uffiziale:

Felici avv. Alfredo fu Luigi, da Ancona, residente a Roma.

a commendatore:

Leonardi dott. Valentino fu Cesare.
Merizzi dott. Giov. Antonio di Giov. Battista, prefetto del Regno.
Orestano Pietro di Luigi, id.
Cavalieri dott Enrico di Filippo, id.
Volpicella dott. Luigi fu Scipione, sovraintendente archivi di Stato.
Crisafulli dott. Guglielmo di Giuseppe, ispettore generale medico.
Puccinelli dott. Alfredo di Raimondo, medico provinciale.

ad uffiziale:

Maneo avv. Ugo fu Decio, sindaco di Rovigo.
Voghera Carlo fu Antonio Enrico, da Roma.
Rossi prof. Amilcare di Enrico, medaglia d'oro, residente in Roma.
Rava Maurizio fu Enrico, residente in Roma.
Bertini Cesare di Francesco, prefetto del Regno.
Podestà dott. Guido di Paolo, id.
Solmi dott. Carlo di Angelo, id.
Ravot dott. Vittorio fu Emanuele, vice-prefetto.
Vallera dott. Giuseppe fu Patrizio, id.
Strano dott. Paolo di Raffaele, id.
Cacciola dott. Simone di Giuseppe, id.
Festa dott. Amerigo fu Federico, vice-prefetto.
Masi dott. Michele di Pietro, medico provinciale.
Panini Finotti comm. Alessandro di Alfonso, questore di P. S.
De Clementi Guido di Giovanni, id.

a cavaliere:

Lanza Carlo di Amilcare, da Venezia.
Ciattei Eusebio fu Sabatino, da Spoltore (Teramo).
Mussi dott. Francesco fu Giovanni, da Torino, residente a Venezia.
De Muro Bernardo di Antonio, da Tempio, residente a Milano.
Salerno dott. Alfredo fu Giacomo, da Palermo.
Medail ing. Luciano fu Silas, da Venezia.
Gentile avv. Gaetano fu Giovanni, da Sant'Agata Militello (Messina).
Maino Alessandro fu Antonio, da Gallarate (Milano).
Cacciola Cartella dott. Salvatore fu Francesco, da Taormina (Messina).
Tosi dott. Pietro fu Luigi, da Castiglione Fiorentino, residente a Firenze.
Biagioni rag. Giovanni fu Ermenegildo da Cinigiano, residente a Milano.
Foschi ing. Vittor Ugo fu Emanuele, da Corropoli, residente a Roma.
Giovannini Alfonso fu Agostino, da Bologna, residente a Bologna.
Doria Umberto fu Carlo, segretario di sezione al Consiglio di Stato.
Guerresi dott. Agostino di Giuseppe, prefetto del Regno.
Albini dott. Umberto di Giovanni, id.
Rogges dott. Giuseppe di Giovanni, vice-prefetto di 2ª classe.
Caccialupi Olivieri nob. dott. Mario di Augusto, id.
Soprano dott. Domenico di Francesco, id.
Fico dott. Alberto di Domenico, id.
Baratono dott. Pietro di Eugenio, id.
Sodaro dott. Raffaele di Giovanni, consigliere di 1ª classe.
Pirozzi dott. Domenico di Giovanni, id.
Brughera rag. Cesare fu Girolamo, ragioniere capo 2ª classe.
Buraggi dott. Giovan Carlo fu Nicolò, direttore archivista di Stato.
Fusco dott. Gennaro di Lorenzo, medico provinciale di 2ª classe.
Franchetti dott. Augusto di Federico, id. id.
Pacini dott. Italo di Telesforo, veterinario provinciale.
D'Orazi dott. Pietro di Filippo, questore di P. S.
Torsello dott. Ernesto di Luigi, id.
Console dott. notaio Giuseppe di Gregorio, id.
Lauricella dott. Giovanni di Giuseppe, vice questore di P. S.
De Maio Giuseppe di Andrea, commissario capo di P. S.
Cavaradossi Alessandro, tenente colonnello RR. CC.
Artale Giuseppe fu Benedetto, maggiore RR. CC.
Grigoletto Silvio di Giovanni, id.
David dott. Pietro fu Antonio Luigi, vice-prefetto.
Felici dott. Nestore fu Giuseppe, consigliere di 1ª classe.
Tincani dott. Andrea di Carlo, consigliere di 1ª classe.

*Con decreti 21-24-28 gennaio, 14-21 marzo 1926.*

a commendatore:

D'Afflitto marchese Francesco fu Camillo, generale di divisione, comandante in 2ª CC. RR., collocato a riposo.
Marzolo dott. Girolamo di Francesco, medico provinciale, collocato a riposo.

*Con decreti 1° luglio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a grand'uffiziale:

Pagani gr. uff. Carlo fu Eugenio, da Firenze, residente a Venezia.
Aicardi gr. uff. dott. Paolo fu Alessandro, da Roma, consigliere di Stato.
Luzzatto gr. uff. avv. Carlo Vittorio di Gerolamo, da Trieste, consigliere di Stato.

a commendatore:

Centurini comm. Dario fu Alessandro, da Genova, residente a Roma.
Mauro comm. Vincenzo fu Giuseppe, da Salve, residente a Pesaro.
Capasso comm. conte Vittorio.
Fusco comm. dott. Federico di Vincenzo, da Napoli, Prefetto del Regno.
Giovara gr. uff. dott. Cesare di Achille, da Torino, id.
Bocchini gr. uff. dott. Arturo, prefetto del Regno.
Maggiora Vergano comm. prof. dott. Romano, ispettore generale batteriologo.
Pianavia comm. dott. Enrico fu Nicolò, questore di 1ª classe.
Asinari di San Marzano gr. uff. conte Enrico, comandante generale Arma CC. RR.

ad ufficiale:

Carassai dott. Carlo, referendario Consiglio di Stato.
Venuta dott. Francesco, prefetto di 2ª classe.
Cassini dott. Anselmo, id.
Vivorio dott. Emanuele, id.
Severini dott. Emilio, id.
Lops dott. Ruggero, id.
Fassini Camossi Edoardo, prefetto del Regno.
Lauricella dott. Empedocle, id.
Pintor Mameli dott. Romualdo, id.
Botti dott. Giuseppe, id.
Fornaciari dott. Bruno, id.
Giordano dott. Giuseppe, vice-prefetto di 1ª classe.
Verdina dott. Francesco, id. id.
Rossi dott. Rosario, vice-prefetto di 1ª classe.
Vegni dott. Alfredo, id. id.
Randone dott. Pasquale, id. id.
Perez dott. Ernesto, id. id.
Carnevali rag. Tullio, ispettore superiore di ragioneria.
Dorini dott. Umberto, sovrintendente archivi di Stato.
Marchesi dott. Nicola, medico provinciale di 1ª classe.
Marra dott. Rocco, veterinario di 1ª classe.
Molossi dott. Umberto, questore di 1ª classe.
Chiaravallotti Bellarmino, id.
Luciani comm. Alcide, questore di 2ª classe.
Grossetti Giuseppe, generale di brigata RR. CC.

a cavaliere:

Giovannozzi ing. Ugo di Gustavo, da Firenze.
Biancotti avv. Giuseppe Valentino fu Antonio, residente a Savigliano.
Chini comm. Diomede di Vittorio, id. a Venezia.
Rebesco rag. Giuseppe di Ulderico, da Venezia.
Ruggeri Chemi avv. Vincenzo fu Carlo, da Messina.
Pancamo Giovanni di Giuseppe da Girgenti, residente a Palermo.
Chiavelli Luigi di Enrico, da Parma, id. a Roma.
Scognamiglio Salvatore fu Ulderico da Barra (Napoli).
Luciani comm. Attilio da Firenze, residente a Torino.
Introini Ugo fu Tito da Gallarate, residente ad Azzate.
Rossi prof. Ottorino fu Giuseppe da Solbiate, id. a Pavia.
Binaghi dott. Alberto, maggiore medico.
Garbaccio Dario di Giuseppe, da Valle Mosso, id. a Muzzano.
Pastena gr. uff. prof. dott. Alfredo di Domenico, da Napoli.
Maggiore march. Giuseppe fu Giuseppe, da Ragusa.
Guasco comm. dott. Luigi di Giovanni, da Roma.
Vannisanti comm. Domenico di Giuseppe.
Zannoni avv. Giov. Batt. di Giacomo, da Roma.
Iraci comm. prof. dott. Agostino, prefetto del Regno.
Bellini dott. Ubaldo, vice-prefetto di 1ª classe.
Ingarrica dott. Tito, id. id.
Zanconato dott. Ettore, id. id.
Rizzi dott. Roberto, vice-prefetto di 2ª classe.
Cadelo dott. Simone, id. id.
Strano dott. Salvatore, id. id.
Caratti dott. Giuseppe, id. id.
Witzel dott. Carlo, id. id.
Sechi dott. Giacomo, id. id.
Vicedomini dott. Francesco, id. id.
Monticelli dott. Roberto, id. id.
Rocca dott. Nino, id. id.
Sarno dott. Vincenzo, id. id.
Savagnone dott. Achille, consigliere di 1ª classe.
Dau dott. Michelino, id. id.
Ciotola dott. Vincenzo, id. id.
Bindi dott. Bindo, id. id.
Pollaci dott. Guglielmo, id. id.
Giovenco dott. Giuseppe, id. id.
Martina dott. Giovanni fu Paolo.
Carreri rag. Nino, ragioniere capo di 1ª classe.
Cosomati rag. Pasquale, id. id.
Incoronato rag. Arturo, id. id.
Pasini rag. Ernesto, id. id.
De Dominicis rag. dott. Alberto, id. id.
Spadetta Pietro, direttore archivio di Stato, Napoli.
De Marchi dott. Alberto, medico provinciale di 2ª classe.
Dell'Acqua dott. Guido, veterinario provinciale di 1ª classe.
Venezia Sabino, questore di 2ª classe.
Silvestri dott. Silvio, id.
Orlando dott. Augusto, commissario di P. S.
Beato Alberto, tenente colonnello dei Reali carabinieri.
Falcucci Giuseppe, id. id.
Moda Memore, id. id.
Palenzona Cesare, id. id.
De Angelis Giuseppe fu Gennaro, maggiore dei Reali carabinieri.
Benmi Giovanni di Vincenzo, da Gusceni (Palermo).
Spanò Giuseppe di Vincenzo, id. id.
Laguidara ing. Rocco di Francesco, da Messina.

*Con decreti* 10 *giugno* 1926.

a grand'ufficiale:

Merizzi gr. uff. dott. Giovanni, prefetto, collocato a riposo.

a commendatore:

Manodori dott. nob. Alberto, vice-prefetto, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro delle colonie:

*Con decreti* 11 *febbraio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Pollera Ludovico, segretario generale della Colonia Eritrea.
Talamonti Luigi, direttore coloniale.

ad ufficiale:

Graziani Rodolfo, generale di brigata.
Perugini avv. Domenico, direttore coloniale.
Luigioni Carlo, capo divisione al Ministero dei lavori pubblici.
Zanutto Silvio, bibliotecario.

a cavaliere:

Agostini dott. Augusto, colonnello in posizione ausiliaria speciale
Riviera Lauro, maggiore in servizio di Stato Maggiore.
Censini Giovanni, ispettore di dogana.
Pescatori Armando, maggiore in servizio di Stato Maggiore.
Pennetta dott. Tommaso, commissario di P. S.
Parisi dott. Annibale, capo sezione amministrazione p. s.
Scarcella dott. Andrea, medico chirurgo.

*Con decreto* 7 *marzo* 1926.

ad ufficiale:

Spicacci avv. Astolfo, capo sezione nella direzione dei telefoni.

*Con decreti* 8 *luglio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Patti dott. Emanuele di Enrico, direttore coloniale.
Pollera Alberto fu Corrado, id. id.
De Castro prof. Lincoln fu Vittorio, id. id.
Gualdi prof. Tito fu Luigi, direttore dell'Ufficio d'igiene del comune di Roma.

ad ufficiale:

Zucco avv. Giovanni fu Giovanni, ispettore superiore.
Mischi dott. Luigi di Ippollito, id. id.
Dotti dott. Ernesto fu Giuseppe, id. id.
Cona Ferdinando di Salvatore, colonnello di fanteria.

a cavaliere:

Volpini Giovanni Battista di Carlo, maggiore di cavalleria.
Piccioli dott. Angelo di Giuseppe, consigliere al Ministero della pubblica istruzione.
Dall'Armi Giuseppe Floriano fu Giov. Battista, consigliere coloniale.

Andruzzi ing. Nestore fu Costanzo, ingegnere capo al Genio civile.
Spernazzati Ettore di Achille, tenente colonnello dei bersaglieri.
Guida dott. Agostino di Clemente, capo sezione.
Cancilla avv. Vincenzo di Giuseppe, consigliere al Ministero delle finanze.
Castaldi Angelo di Francesco, ufficiale coloniale.
Ritucci Chinni dott. Agostino di Saverio, maggiore medico.
Bergesio Luigi di Luigi, tenente colonnello.
Carnevali Italo fu Filippo, maggiore.
Sacco Fortunato fu Saverio, archivista capo.
Ceretto Gaetano fu Lorenzo, archivista.

Su proposta del Ministro della guerra:

*Con decreto* 17, 28 *gennaio;* 14, 28 *febbraio;* 7, 18 *marzo* 1926.

a grand'ufficiale:

Panizzardi Pietro, generale di divisione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad ufficiale:

Del Mancino Amos, generale di divisione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Catanzaro Fortunato, generale di commissariato in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Carino dott. Tommasino, generale medico id. id.
Vallicelli Antonio, id. id. id.
Vicedomini Matteo, generale medico capo id. id.
Sani Mario, colonnello di fanteria, collocapo a riposo.
Manunta Gavino, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, id.

a cavaliere:

Bove Carmine, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Brancaleone Giorgio, id. id. id.
Croce Giov. Battista, id. id. id.
Sticca Alfredo, id. id. id.
Peretti Luigi, colonnello personale distretti id. id.
Bellomo Giovanni, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Cappuccio Orazio, id. id. id.
Cimino Carlo, id. id. id.
Cornale Carlo, id. id. id.
Fantolini Carlo, id. id. id.
Gastaldi Cleto, id. id. id.
Gherardi Gherardo, id. id. id.
Ghigi Giuseppe, id. id. id.
Giova Michele, id. id. id.
Nobile Giuseppe, id. id. id.
Personè Nicola, id. id. id.
Pistelli Riccardo, id. id. id.
Ravelli nob. dei bar. Ravelli Edoardo, id. id. id.
Renzi Nullo, id. id. id.
Ruffo Enrico, id. id. id.
Salerno Francesco, id. id. id.
Scoto Agatino, id. id. id.
Setti Fulvio, id. id. id.
Maifreni Antonio, tenente colonnello di fanteria nella riserva, id.
Romano Giovanni, id. id. id.
Naldi Giulio, tenente colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Levizzani Domenico, tenente colonnello del genio, id. id.
Ambrosi Vittore, tenente colonnello di amministrazione, id. id.
Gilioli Arturo, id. id. id.
Pagliara Ezio, id. id. id.
Sotgiu Efisio, id. id. id.
Rancati Luigi, tenente colonnello di sussistenza, id. id.
Fiocca Enrico, tenente colonnello personale distretti, id. id.
Ardovino Aristide, maggiore di fanteria c. provv. id.
Artoni Ciro Menotti, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bresciani Adolfo, id. id. id.
Caturani Antonio, maggiore di fanteria in servizio attivo permanente, id.
Garzi Umberto, id. id. id.
Giglio Vittorio, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, id.
Marchetti Michele, maggiore di fanteria c. prov. id.
Marinaro Italo, maggiore di fanteria in servizio attivo permanente, collocato a riposo.
Delogu Luigi, maggiore di fanteria nella riserva, id.
Bosco Ubrico, maggiore di amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Pomarici Arcangelo, id. id. id.
Ricci Giovanni, id. id. id.
Salvetti Raffaele, id. id. id.
Zagatto Vittorio, id. id. id.
Erculiani Alessandro, maggiore di sussistenza, id.
Guerriero Domenico, id. id. id.
Papi Anacleto, tenente colonnello di sussistenza, id.
Di Paolo Ettore, primo capitano di fanteria c. prov.. id.
Tanzi Mario, primo capitano di amministrazione in posizione ausiliaria, id.
Bevilacqua Carlo, capitano di fanteria in servizio attivo permanente, id.
De Michelis Adolfo, id. id. id.
Lampronti Carlo, id. id. id.
Rocca Giovanni, id. id. id.
Fracacci Giovanni, capitano d'artiglieria in posizione ausiliaria, id.
Daffini Giov. Battista, ragioniere geometra principale, id.

*Con decreti* 18 *febbraio;* 7 *marzo* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a grand'ufficiale:

Petitti Di Roreto Carlo, generale d'armata in servizio attivo permanente.

a commendatore:

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Ferrari Giacomo, generale di divisione in servizio attivo permanente.
Pantano Gherardo, id. id. id.
Caroelli Alessandro, generale di divisione in aspettativa per riduzione di quadri.

ad ufficiale:

in considerazione di speciali benemerenze

Ferrero Felice, generale di brigata nella riserva.
Cambieri Prano Carlo, colonnello di amministrazione in posizione ausiliaria.
Minghetti dott. Arturo, direttore capo divisione amministrativo del Ministero della guerra.

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Sestilli Giovanni, generale di brigata in servizio attivo permanente.
Paolini Luigi, id. id. id.
Palizzolo Di Ramione barone Giuseppe, id. id. id.
Pizzari Pier Luigi, id. id. id.
Filipponi Di Monbello Camillo, id. id. id.
Ratti Giuseppe, generale di brigata in aspettativa per riduzione di quadri.
Cases Angelo, id. id. id.
Cecchi Amerigo, id. id. id.
Capello Carlo, id. id. id.
Renzi Franco, id. id. id.

a cavaliere:

in considerazione di speciali benemerenze

Rusconi Cesare, tenente colonnello di fanteria in servizio attivo permanente.
Virgili Luigi, tenente colonnello medico id.
Andemino prof. Edoardo, tenente colonnello medico di complemento.
Biancato Michele, tenente colonnello di fanteria nella riserva.
D'Alessio Rocco, maggiore di fanteria in servizio attivo permanente.
Falcocchio Alipio, id. id. id.
Dupont Francesco, maggiore d'artiglieria in servizio di Stato Maggiore.
Bigatti Cesare, maggiore di fanteria di complemento.
Cuciniello dott. Felice, capo sezione nell'amministrazione del Ministero della guerra.
Burali Forti Cesare, insegnante scuola militare.

per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918

De Simone Carlo, maggiore di fanteria in servizio di Stato Maggiore.

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Meranghini Umberto, vice avvocato militare di 1ª classe.
Venuti Gervasio, id. id. id.

Messina Francesco, colonnello di artiglieria in servizio attivo permanente.
Chiodelli Enea, colonnello di fanteria in aspettativa per riduzione di quadri.
Loiudice Nicola, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Beldi Francesco, colonnello di fanteria nella riserva.
Broglio Giacomo, id. id. id.
Cordedda Angelo, id. id. id.
Del Buono Tommaso, id. id. id.
De Strobel Arnaldo, id. id. id.
Ferraccioli Eutichiano, id. id. id.
Ghislanzoni Angelo, id. id. id.
Maenza Francesco, id. id. id.
Minuti Umberto, id. id. id.
Roulph Pietro, id. id. id.
Salvini Tommaso, id. id. id.
Fioravanti Luigi, colonnello di fanteria non più inscritto sui ruoli.
Barone Luigi, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.
Giaconia Ernesto, colonnello di cavalleria nella riserva.
Cannone Alfredo, colonnello nel personale dei distretti in posizione ausiliaria.
Andreani Alessandro, tenente colonnello di fanteria in servizio attivo permanente.
Bernardelli Augusto, id. id. id.
D'Amore Errico, id. id. id.
Della Valle Errico, id. id. id.
Dezzani Edoardo, id. id. id.
Ferrara Alberto, id. id. id.
Fiorito Angelo, id. id. id.
Gatti Alfredo, id. id. id.
Gorresio Marco, id. id. id.
Milano Agesilao, id. id. id.
Pericoli Carlo, id. id. id.
Piersantelli Emilio, id. id. id.
Rindone Goetano, id. id. id.
Scala Ettore, id. id. id.
Corazzini Aronte, tenente colonnello di artiglieria id.
Cordara Giovanni, id. id. id.
De Perfetti Ricasoli Leopoldo, id. id. id.
Folezzani Giuseppe, id. id. id.
Gennarelli Leonida, id. id. id.
Pagliazzi Ferdinando, id. id. id.
Seymandi Giulio, id. id. id.
Vincenzi Ivo, id. id. id.
Cintolesi Alberto, id. id. id.
De Lauso Pietro, id. id. id.
Migliozzi Alessandro, id. id. id.
Parmoli Lamberto, id. id. id.
Romano Vincenzo, id. id. id.

*Con decreti 7 febbraio; 7, 21 marzo* 1926.

ad uffiziale:

Turano Alberto, colonnello di artiglieria in servizio attivo permanente, collocato a riposo.
Ortona Amedeo, colonnello personale permanente distretti in posizione ausiliaria, id.
Blasetti Collatino, ragioniere capo d'artiglieria, id.

a cavaliere:

Ionni Bernardino, tenente colonnello dei carabinieri Reali in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Marenzi Giovanni, id. id. id.
Derege Di Donato Luigi, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Garzia Enrico, tenente colonnello di sussistenza id. id.
Paglieri Carlo, id. id. id.
Farneron Ettore, maggiore di amministrazione in servizio attivo permanente, id.
Pandolfini Leonida, maggiore di fanteria c. provv., id.
Vaschetto Ignazio, id. id. id.
Morelli Oreste, maggiore di amministrazione in posizione ausiliaria, id.
Pellacani Lodovico, id. id. id.
Calzetta Luigi, primo capitano d'artiglieria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Pirillo Franco Girardo, capitano dei bersaglieri in servizio attivo permanente, id.
Berni Ubaldo, capo disegnatore tecnico principale, id.

*Con decreti* 11, 15, 18 *aprile;* 16 *maggio;* 13 *giugno* 1926.

a gran cordone:

D'Ottone Fortunato, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad uffiziale:

De Gennaro Francesco, generale di divisione nella riserva, collocato a riposo.
Manfredi Emmanuelli Vittorio, id. id. id.
Perassi Giovanni Antonio, generale medico nella riserva, id.
Pronotto Benedetto Sulpizio, id. id. id.

a cavaliere:

Vittadini Carlo, colonnello di fanteria nella riserva, collocato a riposo.
Caprino Sebastiano, tenente colonnello di fanteria in servizio attivo permanente.
Viani Giulio, tenente colonnello di fanteria c. pr., id.
Galasso Antonio, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Urbinati Amato, tenente colonnello di amministrazione id. id.
Calasso Temistocle, maggiore id. id. id.
Martini Ettore, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, id.
Balestrazzi Eligio, tenente colonnello di amministrazione id. id.
Massocchi Silvio, id. id. id.
Costanza Vincenzo, maggiore dei carabinieri Reali id. id.
Bertani Pellegrino, maggiore di fanteria id. id.
Passariello Giuseppe, id. id. id.
Arranga Giuseppe, maggiore di amministrazione id. id.
Travascio Pasquale, id. id. id.
Rissone Giovanni, ragioniere capo di artiglieria id.
Soavi Giuseppe, id. id. id.
Besozzi di Carnisio Gustavo, maggiore di fanteria in servizio attivo permanente, id.
Buscemi Adolfo, id. id. id.
Catalano Lelio, id. id. id.
Pignatti Morano Paolo, id. id. id.
Panico Guido, capitano di fanteria id. id.
Baffigo Pompilio, maestro direttore di banda.
Marangio Amedeo, capitano di fanteria id. id.
Parisi Antonio, id. id. id.

*Con decreti 1° luglio* 1926.

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a grand'uffiziale:

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Ferrari cav. Francesco Giuseppe, generale d'armata in servizio attivo permanente.
Albricci conte nob. cav. Alberico, id. id. id.

a commendatore:

in considerazione di lunghi e buoni servizi

De Marchi Ernesto, generale di divisione in servizio attivo permanente.
Emo Capodilista conte cav. Giorgio, id. id. id.
Breganze Giovanni, id. id. id.
Petracchi Aurelio, id. id. id.
Raimondo Giov. Battista, id. id. id.

ad uffiziale:

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Del Pozzo Alessandro, id. id. id.
Cambria Angelo, id. id. id.
Sasso Ferdinando, id. id. id.
Corso Francesco, id. id. id.
Borrelli Francesco, id. id. id.
Cardona Gaetano, id. id. id.
Decugis Luigi, generale di brigata A. R. Q.
Papa di Castigliole Carlo, id. id. id.
Antonielli Anselmo, id. id. id.
Onnis Giacomo, id. id. id.
Gastaldi Attilio, id id. id.
Barillari Giuseppe, id. id. id.
De Vonderweid Eduardo, id. id. id.

in considerazione di speciali benemerenze

Memmo Giovanni, colonnello medico in servizio attivo permanente.
Lorito Giuseppe, colonnello di artiglieria id,
Dell'Isola Francesco, colonnello di artiglieria A R. Q.
Scoppa Filippo, tenente colonnello di artiglieria in servizio attivo permanente.

Ranieri Giovannantonio, capo sezione amministrativo al Ministero della guerra.
Pocaterra dott. Francesco, id. id. id.
Stoppa Luigi, id. id. id.

a cavaliere:

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Vigo dei signori di Gallidoro nobile Antonino, colonnello di artiglieria in aspettativa per riduzione di quadri.
Mannati Manara Carlo, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.
Venerandi Augusto, colonnello di fanteria nella riserva.
Mini Anselmo, id id. id.
Klein Giov. Battista, colonnello di cavalleria nella riserva.
Castellani Leopoldo, Regio vice-avvocato militare di 1ª classe.
Di Stefano Michele, id. id. id.
Galasso Nicola, id. id. id.
Iorio Carlo, tenente colonnello di fanteria in servizio attivo permanente.
Lombardini Ezio, id. id. id.
Bracco Carlo, id. id. id.
Rimoli Arduino, id. id. id.
Cortese Luigi, id. id. id.
Spigo Arturo, id. id. id.
Meneghini Antonio, id. id. id.
Rauty Annibale, id. id. id.
Malaspina Paolo, id. id. id.
Zinno Pasquale, id. id. id.
Pasquinelli Ugo, id. id. id.
Leone Luigi, id. id. id.
Benfratello Edgardo, id. id. id.
Notari Antonio, tenente colonnello d'artiglieria in S. A. P.
Bergonzi Antonio, id. id. id.
Magnaghi Alfredo, id. id. id.
Tappi Mario, id. id. id.
Randone Vincenzo, id. id. id.
Giovannozzi Guido, id. id. id.
Niutta Eduardo, id. id. id.
Vannini Gino, id. id. id.
Prin Abelle Amilcare, id. id. id.
Fabbricatore Beniamino, id. id. id.
Bove Giuseppe, id. id. id.
D'Alessandro Giov. Battista, id. id. id.
Lussiana Augusto, tenente colonnello del Genio id.
Martini Oreste, id. id. id.
Bologna Ubaldo, id. id. id.
Ferreri Giovanni, id. id. id.

in considerazione di speciali benemerenze

Caligian Ercole, tenente colonnello di fanteria in servizio attivo permanente.
Fiorineschi Ruggero, id. id. id.
Piroli Alberto, id. id. id.
Petilli Mario, id. id. id.
Carusi Antonio, tenente colonnello di artiglieria id.
Campini Domenico, tenente colonnello del genio id.
Molisani Alfredo, tenente colonnello medico id.
Fiordispini Mattia, tenente colonnello di amministrazione id.
Antoniazzi Adolfo, maggiore di fanteria id.
Ferrero Ugo, id. id. id.
Mariscalco Orazio, id. id. id.
Tonizzi Ermanno, id. id. id.
Maccario Giovanni, maggiore degli alpini id.
Puntoni Paolo, id. id. id.
Bogliani Vittorio maggiore di artiglieria id.
Strani Umberto, id. id. id.
Romani Alessandro, maggiore del genio id.
Stabarin Alberto, id. id. id.
Armani Evaristo, maggiore di fanteria M. T.
Valentinis Giuseppe, capitano di fanteria di complemento.
Lanni Riccardo, capo sezione amministrativo al Ministero della guerra.
Clarini Virginio, consigliere id. id.
De Biase Corrado, id. id. id.
Marzocchi Antonio, ragioniere geometra capo.

*Con decreti 1° luglio 1926.*

a grand'uffiziale:

Maggiotto Giovanni, generale di divisione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a commendatore:

De Raymondi Vittorio, generale di divisione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Vercellana Giovanni, id. id. id.

ad uffiziale:

Cicerchia Felice, generale di brigata in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Vivalda Carlo, generale medico nella riserva, id.

a cavaliere:

De Silva Francesco, tenente colonnello di fanteria c. provv., collocato a riposo.
Santanera Giuseppe, id. id. id.
Radelmacher Augusto, id. id. id.
Maglio G. Battista, tenente colonnello personale distretto, id.
Palazzo Oscar, maggiore commissario in servizio attivo permanente, collocato a riposo.
Lenzi Celso, maggiore di amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Vergnano Giovanni-Maria, capo tecnico id.

Su proposta del Ministro della marina:

*Con decreti 10, 24, 28 gennaio 1926.*

a cavaliere:

Poggianti Giovanni, capitano del C. R. E., collocato in posizione ausiliaria.
Rispoli Francesco, capitano id. id. id.
Del Soldato Emilio, capitano id. id. id.

*Con decreti 18 febbraio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a grand'uffiziale:

Nicastro Gustavo, vice-ammiraglio di squadra.

a commendatore:

Segrè Guido, contrammiraglio di divisione.
Belleni Aurelio, id. id.

ad uffiziale:

Mellana Stefano, capitano di vascello.
Bucci Umberto, id.
Bianchi Luigi, id.
Barberis Luigi, colonnello del Genio navale.
Marantonio Roberto, colonnello medico.
Laghezza Gennaro, colonnello commissario.

a cavaliere:

Del Cornò Angiolino, capitano di fregata.
Mangili Giulio, id.
Cosentini Ugo, id.
Perozzi Ettore, id.
Gaio Edoardo, id.
Di Giamberardino Oscar, id.
Trebiliani Pier Francesco, id.
Giordano Eugenio, tenente colonnello direzione macchine.
Grammatico Alessandro, id. id.
Salutari Raffaele, tenente colonnello medico.
Sgarbi Giuseppe, id. id.
Preda Giulio, tenente colonnello commissario.
Guidoni Giorgio, tenente colonnello medico.
Ghirone Percy, professore Regi istituti nautici.
Molfino Emilio, id. id.
Tonegutti Mario, chimico capo.
Petrozziello Adelchi, ragioniere capo Regi arsenali marittimi.
Formica Giovanni, Regio avvocato militare di 1ª classe.
Pocobelli Carlo, tenente colonnello commissario.
Garuzzo Bernardo, capitano del C. R. E. a riposo.

*Con decreti 1° luglio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a commendatore:

Fiorese Raffaele, contrammiraglio di divisione.
Foschini Antonio, contrammiraglio.
Bonfiglietti Filippo, generale genio navale, vice ispettore,

ad uffiziale:

Allori Emilio, capitano di vascello.
Alessio Alberto, id.
Bernotti Romeo, id.
Fenzi Carlo, id.
Heukensfeldt Slaghek Fabbri Luigi, id.
Saccone Giovanni, colonnello medico.
Maino Cesare, colonnello commissario.
Boscaro Ferruccio, colonnello direzione macchine.
Vocino Michele, capo divisione.

a cavaliere:

Vianello Guido, capitano di fregata.
Bombardini Luigi, id.
Sabatini Gino, id.
Montefinale Gino, id.
Rispoli Arnaldo, id.
Sgarbi Angelo, id.
Pardo Diego, id.
Postiglione Angelo, tenente colonnello direzione macchine.
Bassino Pietro, id. id.
Rolando Giuseppe, tenente colonnello medico.
Taliercio Giacomo, id. id.
Stella Luigi, tenente colonnello commissario.
Pesso Giorgio, consigliere.
De Martino Enrico, 1° segretario.
Filippa Giovanni, chimico capo.
Sandiford Roberto, maggiore commissario.
Farinacci Ettore, Regio vice-avvocato militare.
Plantanida Erminio, professore R. Accademia navale.
Zeppini Guido, medico chirurgo.
Montella Luigi, capitano di fregata.
Armando Enrico, tenente colonnello di cavalleria.

*Con decreti* 11 *febbraio*, 4 *marzo*, 15 *aprile* 1926.

ad uffiziale:

Roggeri Edoardo, capitano di corvetta collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Herbin Francesco, capitano del C. R. E., collocato in posizione ausiliaria.
Velardi Arturo, id. id. id.
Peiretti Ranieri Vincenzo, id. id. id.
Mancinelli Giovanni, id. id. id.

## Su proposta del Ministro della giustizia e gli affari di culto:

*Con decreti* 11 *febbraio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a grand'uffiziale:

Morgigni de Manthonè Cesare, consigliere Corte di cassazione del Regno in funzioni di Primo presidente della Corte di appello di Aquila.
Narracino Alessandro, consigliere Corte di cassazione del Regno in funzioni di Primo presidente della Corte di appello di Ancona.

a commendatore:

Maffei Michelangelo, consigliere della Corte di cassazione del Regno, Roma.
Romano Catania Antonino, consigliere della Corte di cassazione del Regno, in funzioni di presidente di sezione della Corte di appello di Catania.
Consiglio Nicola, sostituto Procuratore generale della Corte di appello, trattenuto al Ministero con funzioni di capo divisione, Roma.
Ghieffo Luigi, sostituto Procuratore generale di Corte di appello trattenuto al Ministero con funzioni di capo divisione.

ad uffiziale:

Bellini Ubrico, sostituto Procuratore generale di Corte di appello trattenuto al Ministero della giustizia con le funzioni di capo sezione, Roma.
Moscarini Guido, giudice trattenuto al Ministero della giustizia con le funzioni di primo segretario, Roma.
Macchiarelli Filippo, giudice trattenuto al Ministero della giustizia con le funzioni di primo segretario, Roma.
Bosco Lucarelli Antonio, giudice trattenuto al Ministero della giustizia con le funzioni di primo segretario, Roma.
Giovanardi Giuseppe, giudice trattenuto al Ministero della giustizia con le funzioni di primo segretario, Roma.
Capitani Carlo, direttore capo divisione Amministrazione fondo per il culto.

a cavaliere:

Cusani Roberto, giudice trattenuto al Ministero con le funzioni di vice-segretario, Roma.
Palaia Giovanni, giudice trattenuto al Ministero con le funzioni di segretario, Roma.
Del Cornò Francesco, capo sezione Economato generale dei benefici vacanti in Torino.
Zecca Ernesto, id. id. id., in Venezia.
Bovaro Michele, id. id. id., in Bologna.
Semmola Domenico, id. id. id., in Firenze.
La Penta Giuseppe, ragioniere capo Economato dei benefici vacanti in Milano.
Fortini Del Giglio dott. Ugo, traduttore nel Ministero della giustizia in Roma.
Goffredo Mario, vice-pretore onorario nel mandamento di Biccari.
Michelli avv. Guido, vice-pretore onorario nel II mandamento di Ancona.
Leone dott. Salvatore, oculista di Siracusa.
Conti Francesco, primo segretario nell'Amministrazione del Fondo culto in Roma.
Di Martini Giuseppe, segretario capo della Procura generale di Corte d'appello di Catania.
Benvenuti comm. Tito, cancelliere capo addetto al Ministero, Roma.
Bonanni Alberto, id. id. id.
Mete Guglielmo, id. id. id.
Scarpulla Francesco, id. id. id.
Bartolini Gualtiero, id. id. id.
Toti Francesco, id. id. id.
Giordani Lamberto, id. id. id.
Bartolozzi Amadoro, id. id. id.
Patrizi Domenico, id. id. id.
Aglietti Arnaldo, id. id. id.
Pascale Eugenio, id. id. id.
Massone Luigi, id. id. id.
Cappi Amedeo, id. id. id.
Desideri Augusto, id. id. id.
Roberti Giulio, id. id. id.
Mete Adolfo, id. id. id.
Querci Emo, id. id. id.
Saponieri Pietro, id. id. id.
Reggiani Emerico, id. id. id.
Bartoli Atazio, id. id. id.
D'Avella Federico, id. id. id.
Brizi Pietro, archivista capo nel Ministero della giustizia, Roma.
Pelucchi Federicio, id. id. id.
Ceresani prof. mons. Cesare, parroco in Varese.
Farina Gioacchino, direttore del Museo Etiopico G. Massaia, in Frascati.

*Con decreto* 24 *maggio* 1926.

a gran cordone:

Cimorelli Edoardo, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo.

*Con decreti* 1° *luglio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Giannone Eugenio, consigliere di Corte di cassazione in funzioni di presidente di sezione della Corte d'appello di Messina.
Cordova Boscarini Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in funzione di presidente di Tribunale a Palermo.
Galassi Mario, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna.
Manno Giulio, id. id. id. di Torino.
Curtino Adolfo, id. id. id. di Milano.
Ramunni Angelo, id. id. id. di Bari.
De Mercurio Vito, id. id. id. di Catanzaro.

ad uffiziale:

Aprile Gaetano, consigliere della Corte di cassazione del Regno in Roma
Salviati Umberto, sostituto procuratore generale id. id.

Bartolini Carlo, consigliere id. id.
Piatti Eugenio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.
Mosca Gaetano, sostituto procuratore generale d'appello in funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale di Ancona.
Ruggiero Salvatore, consigliere di Corte d'appello trattenuto nel Ministero con le funzioni di capo sezione.
Cerza Pasquale, id. id. id.
Santoro Giuseppe, giudice trattenuto al Ministero con le funzioni di capo sezione, Roma.
Chines Michele, giudice trattenuto al Ministero con le funzioni di 1° segretario, Roma.
Mangini Ruffi Alcibiade, id. id. id.
Ottoni comm. Ottone, giudice conciliatore nel comune di Fabriano.
Reggiani Mario, giudice trattenuto al Ministero con le funzioni di 1° segretario, Roma.

a cavaliere:

Ussai Dionisio, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente del Tribunale di Gorizia.
Marciano Rosario, consigliere di Corte d'appello di Roma.
Orbanich Giacomo, id. id. di Trieste.
Untersteiner Ugo, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente del Tribunale di Rovereto.
Stefani Giacomo, consigliere della sezione di Corte d'appello di Trento.
Bencovich Alfredo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Marcocchia Oscar, sostituto procuratore generale di appello in funzioni di procuratore aggiunto presso il Tribunale di Venezia.
Detz Francesco, Consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Bolzano.
Prati Carlo, consigliere della sezione di Corte d'appello di Trento.
Clarici Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Trieste.
Paulin Riccardo, id. id. id.
De Chilovi Adriano, consigliere di Corte d'appello in funzioni di Giudice presso il Tribunale di Rovereto.
De Milost Silvio, consigliere della Corte d'appello di Trieste.
Lazzarich Rodolfo, id. id. id.
Cosulich Marco, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente del Tribunale di Trieste.
Giacomelli Emanuele, id. id. id. di Bolzano.
Isotti Carlo, consigliere della Corte d'appello di Trento.
Zumin Edmondo, id. id. di Trieste.
Steffè Giacomo, sostituto procuratore generale d'appello in funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale di Pola.
Platzer Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione al Tribunale di Trieste.
Sartori Carlo, consigliere della Corte di appello di Trento.
Brunetti Matteo, consigliere di Corte d'appello dirigente la Pretura unificata di Trieste.
Sbisà Giacomo, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Trieste.
Vinciguerra Vittorio, id. id. id. di Trento.
Colombis Antonio, id. id. id. di Trieste.
Gigli Noberto, consigliere della sezione di Corte d'appello di Trento.
De Farfoglia Rodolfo, id. id. id.
Vois Giovanni, consigliere di Corte di appello in funzioni di giudice presso il Tribunale di Rovereto.
Bonmassar Giuseppe, consigliere della sezione di Corte di appello di Trento.
Tulliani Silvio, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente del Tribunale d Capodistria.
Emer Guido, id. id. id. di Trento.
Rencel Emilio, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Trieste.
Attimayr de Meranegg Paolo, consigliere della Corte di appello di Firenze.
Brelich Otello, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente del Tribunale di Gorizia.
Paladini Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro.
Tasso Luigi, id. id. id. di Trieste.
De Angelis Edoardo, sostituto procuratore generale d'appello in funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale di Patti.
Tripani Giuseppe, id. id. id. di Gorizia.
Bossio Alberto, consigliere di Corte d'appello dirigente la Pretura unificata di Genova.
Franchini Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro.
Giacobini Vincenzo, id. id. id. di Ancona.
Mancinelli Ugo, consigliere di Corte d'appello in funzioni di avvocato del Governo nella Colonia Eritrea.
Vitale Giuseppe, sostituto procuratore generale d'appello in funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale di Palmi.
Zampelli Vincenzo, sostituto procuratore generale d'appello in funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale di Bergamo.
Gianneti Luigi, giudice del Tribunale di Napoli.
Lampis Giuseppe, giudice, trattenuto al Ministero di grazia e giustizia in funzioni di 1° segretario.
Rossi Carmelo, segretario capo nella Regia procura di Napoli.
Niccolai Ermete, cancelliere Capo addeto al Ministero.
Salvini Raffaele, id. id. id.
Pavani Tullio, id. id. id.
Pozzi Clinio, id. id. id.
Iorio Giulio, id. id. id.
Mascetti Carlo, id. id. id.
Ciani Angelo, id. id. id.
Bertoldi Vittorio, id. id. id.
Parenti Paolo, id. id. id.
Lamacchia Giovanni, primo concelliere id.
Iannicelli Biagio, id. id. id.
Riminini Ferruccio, id. id. id.
Costanzo Michele, direttore del Regio riformatorio giudiziario di Napoli.
Parmegiani Gerlando, direttore del carcere di Turi.

## Su proposta del Ministro della pubblica istruzione:

*Con decreti* 11 *febbraio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Alessandri Roberto, stabile di clinica chirurgica nella Regia università di Roma.

ad ufficiale:

Giachi Enrico, diretore capo divisione nel Ministero della pubblica istruzione.
De Vincenti Antonio, id. id. id.
Albertotti Giuseppe, stabile di clinica oculistica nella Regia università di Padova.
Colozza Giovanni Antonio, stabile di pedagogia nella Regia università di Palermo.

a cavaliere:

Fontebasso Andrea, ordinario nei Regi licei e ginnasi.
Cappuccini Giulio, id. id. id.
Ricci Giuseppe, presidente del Regio ginnasio femminile « Regina Elena » di Roma.
Maselli Antonio, preside del Regio liceo ginnasio di Sessa Aurunca.
Federici Vincenzo, stabile nella Regia università di Roma.
Stefani Morando, sindaco del comune di Barga.
Nobile Ventura Giovanni, Regio ispettore scolastico.
Tricarico Pietro, direttore capo divisione nel Ministero.
Bartoli Alfonso, incaricato di topografia romana nella Regia università di Roma.
Di Vestea Alfonso, stabile di igiene nella Regia università di Pisa.
Zorzut Rodolfo, ordinario nella Regie scuole medie.

## Su proposta del Ministro delle comunicazioni:

*Con decreti* 31 *gennaio* 1926.

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a grand'ufficiale:

Fiori ing. Felice, capo servizio delle ferrovie dello Stato.

a commendatore:

Fabris ing. Abdelhader Vittorio, capo servizio principale delle ferrovie dello Stato.
Ehrefreund ing. Emilio, capo compartimento di 1ª classe delle ferrovie dello Stato.
Schiavon Antonio, id. id. id.

ad ufficiale:

Jacobini ing. Oreste, capo servizio delle ferrovie dello Stato.
Bertoldo ing. Giacomo, ispettore capo superiore delle ferrovie dello Stato.
Bignami ing. Giuseppe Marino, id. id. id.
Paronzini ing. Giuseppe, id. id. id.
Coen ing. Giustiniano, id. id. id.
Simonini ing. Silvio, id. id. id.

a cavaliere:

Amidei ing. Adolfo, ispettore capo superiore ferrovie dello Stato.
Melloni ing. Cesare, id. id. id.
Forte ing. dott. Giacomo, id. id. id.
Donalisio dott Alfonso, id. id id.
Ponticelli ing. Enrico, id id. id.
Ferrero ing Ernesto, id. id id.
Martirano dott Francesco, id. id. id.
Pagliano dott Guido, id id. id.
Viola ing .Carlo, id id. id.
Landi ing Attilio, id id id.
Gigli ing. Luigi, id id. id.
Trombetta ing Amedeo, id. id. id.
Pettinati ing. Achille, id. id. id.
Chiossi ing Giovanni Battista, capo servizio ferrovie dello Stato.
Veronesi ing. Enrico, ispettore capo ferrovie dello Stato.

*Con decreti* 15 *febbraio* 1926:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

ad uffiziale:

Gaeta Armando, colonnello di porto.
Vergara Carlo, id. id.

a cavaliere:

Rosselli Oscar, tenente colonnello di porto, in p. a.
Mazzinghi Arrigo, id. id
Scardaoni Armando, tenente colonnello di porto.
Aiello Munzio, capitano marittimo.
Garibaldi Giacomo, capo ufficio al consorzio del porto di Genova.

*Con decreti* 11 *febbraio* 1926:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Tosti dott. Pietro, capo servizio nella Amministrazione postale telegrafica.

ad uffiziale:

Ghislanzoni Aristide, capo servizio nella Amministrazione postale telegrafica.
Diodati Guglielmo, capo divisione nella Amministrazione postale telegrafica.

a cavaliere:

Cecchetti Arturo, capo divisione nell'Amministrazione postale telegrafica.
Degani rag. Amilcare, id. id. id.
Sasselli rag. Vittorio, id. id. id.
Fornò ing. Alberto, id. id. dei telefoni.
Fazioli Giuseppe, capo sezione nell'Amministrazione postale telegrafica.
Pistolese ing. Pietro, id. id. telefonica.
Lanza dott. Giuseppe, primo segretario nell'Amministrazione postale telegrafica.

*Con decreto* 26 *maggio* 1926.

ad uffiziale:

Bonetti Nazzareno Alessandro, capo divisione Amministrazione postale telegrafica, collocato a riposo.

*Con decreti* 29 *aprile* 1926:

a grand'uffiziale:

Gioppo ing. Riccardo, capo servizio principale ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

*Con decreti* 1° *luglio* 1926:

ad uffiziale:

Marinaro Vincenzo, colonnello diPorto.
Tiscornia Attilio, id. id .id.

a cavaliere:

Dattilo Luigi, tenente colonnello di porto
Gardi Alfredo, id. id. id.
Ignesti Oreste, maggiore di porto.
Santasilia Fabrizio, id. id. id.
Cubeddu Ernesto, consigliere nella direzione generale della marina mercantile.

*Con decreti* 25, 26 *giugno;* 1°, 12 *luglio* 1926:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Maggini comm. ing. Cesare, capo divisione P. T.
Donna comm. Giuseppe, id. id.
Santarelli gr. uff. Remo, id. id.
Capo ing. Giuseppe, capo servizio principale FF. SS.
Taiti ing Scipione, capo compartimento prima classe id.
Tessadori ing. Francesco, id. id. id.

ad uffiziale:

Picconi comm. Augusto, Capo divisione P. T.
Gaviani comm. Alberto, id. id.
Foti comm. Vincenzo, id. id.
Albanese comm Cesare, id. id.
Mazzuca Tommaso, id. id
Montuschi ing. Carlo, ff. capo compartimento FF. SS.
Sicuranza ing. Agostino, id id. id
Gabinio ing Giuseppe, ff capo servizio FF. SS.
Quaglia ing Pietro, id. id.
Vistarini ing Attilio, ispettore capo superiore FF. SS.
De Marco ing. Gaetano, id. id. id.
Tosti ing Luigi, id id. id.
Paloschi ing. Antonio, id id. id.
Flora ing Daniele id. id. id.
Vilia ing Faustino. id id. id.
Spasiano Ferdinando, id id id.
Maddalena dott. ing. Leonzio, id. id. id.
Brancucci ing. Filippo capo servizio principale FF. SS.
Lavagna ing. Agostino, ispettore capo superiore FF. SS.

a cavaliere:

Vivarelli Giuseppe, vice presidente deputazione provinciale di Grosseto.
Marullo dott. Ugo, ispettore prima classe FF. SS.
Batori ing Mario, ispettore capo id.
Silenzi Angelo, id id.
Fasciolo dott. Umberto, ispettore capo superiore id.
Caracciolo ing. Lorenzo, id. id. id.
Levi ing Enrico, id. id id.
Businari ing Ferruccio, id. id id.
Claretto ing Luigi, id id. id.
Marsili ing. Baldoino, id id id.
Lo Forte ing. Beniamino, id. id. id.
Guardabassi ing Ruggero, id. id. id.
Perego ing. Armeno, id. id. id.
Barigazzi ing. Giuseppe, id. id. id.
Avenati Bassi ing. Giovanni Battista, id. id. id.
Madolini dott. Arrigo, id. id. id.
Candeloro dott. Vincenzo, id id. id.
Carmina ing. Michelangelo, id. id. id.
Spiotta ing. Giulio, id. id. id.
Pizzala dott. rag. Cesare, id. id. id.
Ballanti ing. Umberto, id. id. id.
Salvini ing. Francesco, id. id. id.
Pellegrino ing Dante, id. id. id.
Di Fausto ing. Tullio, id. id. id.
Radius ing Adolfo, id id. id.
Maltese ing. Francesco, id. id. id.
Benedetti ing. Nicola, id id id.
Fava ing. Alberto, id. id .id.
Mariani ing Roberto, id. id. id.
Calogiuri dott. Francesco, id. id. id.
Goglia ing. Luigi, id. id. id.
Boido ing. Carlo, id. id. id
Belmonte ing. Lodovico, id. id. id.
Gabelli dott. Enrico. id. id. id.
Sacchetti Primo, ff. ispettore capo superiore FF. SS.
Paolucci rag. Saino, segretario capo FF. SS.
Carletti gr. uff Aurio, direttore capo servizio P. T.
Beltrame cav. uff. Pilade, capo sezione P. T.
Mattone cav. uff. Francesco Giovanni id. id.
Marini cav. uff. Pietro, id. id.
Pellegrino cav. uff. ing. Giovanni, id. id.
Ceccherelli cav. uff ing. Giulio, id. id.
Folli cav. uff. dott. Pietro, id. id.

Marano gr. uff. Giorgio, capo divisione id.
Canizzaro cav. uff. dott. Giovanni, capo sezione id.
Furci cav. uff. Francesco Antonio, id. id.
Andreatta cav. uff. Giovanni, capo sezione di ragioneria.
Pisano Francesco, capo sezione postale e telegrafico.
Fajella cav. uff. Pasquale, id. id. id.
Dondi cav. uff. Giovanni, id. id. id.
Banzati cav. uff. Giuseppe, id. id. id.
Galli cav. uff. Domenico, capo sezione azienda telefoni.

Su proposta del Ministro delle finanze:

*Con decreti* 18, 25 *febbraio* 1926:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Scazza Giuseppe, intendente di finanza.
Cappellotto Giuseppe, ispettore superiore demanio e tasse.
Clerici Arturo, avvocato Erariale.
Oddone Tancredi, procuratore generale Corte dei conti.

ad uffiziale:

Mari Giuseppe, intendente di finanza.
Sepe dott. Aurelio, id. id.
Sigismondi rag. Cesare, id. id.
Melfi dott. Corrado, ispettore superiore demanio e tasse.
Capuano Guido, ispettore superiore dogane.
Custo Cesare, generale brigata R. Guardia finanza.
Giovene Pacifico, avvocato erariale.
Caputi Roberto, primo referendario Corte conti.
Bosso Gioanni, Battista, ispettore superiore imposte.
Castagnone rag. Luigi, direttore capo divisione.
Salice Camillo Adolfo, id. id.
Roncalli dott. Ernesto, id. id.
Esposito rag. Antonio, id. id.
Andrioli rag. Paride, id. id.

a cavaliere:

Madruzza Callisto, intendente di finanza.
La Scala Ernesto, id. id.
Pala Riccardo, id. id.
Lucchese Tito, id. id.
Molinaru dott. Piero, id. id.
Serrano dott. Emilio, id. id.
Aquilino Luigi, id. id.
Miovilovich Vittorio, direttore ric. demanio e tasse.
Tornaini Anastasio, direttore superiore dogana.
Coratella dott. Michele, ispettore superiore tecnico privative.
Gregorio Gaetano, colonnello R. Guardia finanza.
Cantelli Enrico, ingegnere capo tecnico finanza (catasto).
Cremonese Francesco, ispettore superiore tesoro.
Prestidonato Francesco, vice avvocato erariale.
Arcuri Valentino, id. id.
Canfora Azzolino, referendario Corte dei conti.
Pastore dott. Nicola, id. id. id.
Morrica Matteo, ispettore superiore imposte dirette.
Grosso Tommaso, pres. comm. mand. imposte di Ferrandina.
Breber Oscar, cassiere nel Ministero.
Bosisio rag. Guido, capo sezione.
Gerra rag. Francesco, id.
Pozzo rag. Umberto, id.
Castro Battaglia dott. Luigi, id.
Di Taranto rag. Modestino, id.
Foà dott rag. Giorgio, id.
Robbiati rag. Alfredo, id.
La Penna rag. Enrico, id.
Puggioni rag. Pietro, id.
Batà rag Alfonso, id.
Acton rag Gioacchino, id.
Agati rag. Luciano, id.
Garrow rag Carlo, id
Linari rag Riccardo, direttore di ragioneria nella intendenza di finanza.
Valentino rag. Adolfo, id. id. id.

*Con decreti* 14, 17, 21, 24, *gennaio* 1926:

ad uffiziale:

De Vecchi Giuseppe, consigliere col titolo di capo sezione, collocato a riposo.

a cavaliere:

Seni Pietro, tenente colonnello della R. Guardia di Finanza, collocato a riposo.
Di Julio Ottavio, id. id. id.
Spinetti Gaetano, primo segretario negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.

*Con decreti* 21 *marzo*; 29 *aprile* 1926:

a commendatore:

Pozzi avv. Ettore fu Francesco, intendente di finanza collocato a riposo.

a cavaliere:

Lanza Salvatore, tenente colonnello della R. Guardia di finanza, collocato a riposo.

*Con decreto* 3 *aprile* 1926:

a cavaliere:

Colletta cav. uff. Angelo, geometra capo del genio civile, collocato a riposo.

*Con decreti* 14 *marzo* 1926:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a commendatore:

Nobile comm. ing. Giovanni Battista, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
D'Angelo comm. avv. Pietro, ispettore centrale amministrativo.

ad uffiziale:

Gabioli avv. Federico, ispettore capo amministrativo.
Arcuri avv. Rosario, direttore capo divisione.
Caccese avv. Michele, id. id.
Ricco comm. avv Beniamino, id. id.
Aliquò Fontanelli ing. Luigi, provveditore alle opere pubbliche.
Tizzano ing. Camillo, id. id.
Miliani ing. Luigi, ispettore superiore del genio civile.

a cavaliere:

Bo ing. Paolo, ispettore capo superiore costruzioni ferroviarie.
Mezzatesta avv. Vittorino, capo sezione amministrativo.
Abate ing. Carlo, ispettore principale di sezione nel ruolo di vigilanza.
Del Pianto ing. Carlo, id. id. id.
Camosso ing. Ernesto, id. id. id.
Papi avv. Giuseppe, consigliere amministrativo.
Poggi avv. Mario, id. id.
Costantini av. Giuseppe, id. id.
Monaco avv Augusto, id id.
Periani ing. Pietro, ispettore superiore del genio civile.
Godino ing. Giuseppe, id. id. id.
Lenzi ing. Alfredo, id id. id.
Folinea ing Mario, id. id. id.
Spalletti ing Mario, id. id. id.
Segre ing Emilio, id id. id.
Pancini ing Giulio, id. id. id.
Gabrielli, ing Giulio, id id. id.
Taccheri ing. Leopoldo, primo ingegnere di sezione del genio civile.
Belli Piero, giornalista in Roma.
Cavenago dott. Vittorio, chirurgo odontoiatra in Venezia.

Su proposta del Ministro dell'economia nazionale:

*Con decreti* 25 *febbraio* 1926:

(*Sentito il parere della Giunta Mauriziana*).

a grand'uffiziale:

Barone Domenico, consigliere di Stato.

ad uffiziale:

Bullo conte ing. Giustiniano, presidente della Società Veneta della pesca, Venezia.

a cavaliere:

Simonetti ing. Oreste, direttore generale della Unione esercizi elettrici di Milano.
Pavoncelli conte Giuseppe, deputato al Parlamento.
Ricciardi dott. Adelchi, addetto commerciale a Berlino.
Cecconi dott. Carlo, capo sezione nel Ministero.
Catoni Giulio, già presidente della Giunta del Consiglio provinciale agrario.
Marchesini dott. Otello, capo sezione nel Ministero della pubblica istruzione.
Del Drago principe don Urbano, Presidente della Cammissione ippica provinciale del Lazio, Roma.
Badanelli dott. Gino, capo sezione Ministero.
Ascoli prof. Alberto, professore presso il Regio Istituto superiore veterinario, Milano.
Ravenna prof. Ettore, direttore del Regio Istituto superiore veterinario, Torino.
Pischedda Agostino, capitano di fanteria in S. A. P., Roma.
Freddi Luigi, Roma.

*Con decreti 1° luglio 1926.*

a grand'uffiziale:

Menozzi dott. prof. Angelo, direttore del Regio Istituto superiore agrario di Milano.

a commendatore:

Fotticchia prof. dott. comm. Nello, ispettore generale tecnico dell'agricoltura.
Zattini ing. Giuseppe, id. id. id.
Parravicino conte Gustavo, agricoltore, Firenze.
Fornaca ing. gr. uff. Guido, direttore generale della Società anonima Fiat di Torino.

ad uffiziale:

Di Nola dott. Carlo, capo divisione.
Tucci dott. Michele, ispettore generale amministrativo.
Siniscalchi dott Dino, capo divisione.
Maoli Giuseppe, agricoltore, Roma.
Semenza ing. Guido, elettrotecnico, Milano.
Strampelli dott. prof. Nazzareno, direttore della Regia stazione sperimentale di granicoltura di Rieti.
Testa comm. ing. Leone, ispettore superiore nel Regio corpo delle miniere.
Ballerini dott. Elisio, addetto commerciale.

a cavaliere:

Trotta dott. Celestino, capo sezione.
Barbieri dott. prof. Giuseppe Antonio, professore nel Regio istituto agrario di Bologna.
Piccioli prof. Lodovico, professore nel Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze.
Cao prof. cav. Giuseppe, professore Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.
Zappa prof. Raffaele, professore nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Napoli.
Caparini dott. prof. Ugo, professore nel Regio istituto superiore di medecina veterinaria di Napoli.
Zimmerl dott. prof Umberto, professore nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Torino.
Ghisleni dott. prof. Pietro, professore nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Torino.
Sadastano comm. Luigi, direttore Regia stazione sperimentale di frutticoltura ed agrumicoltura di Acireale (Catania).
Succi prof. Antonio, direttore della Regia scuola agraria media di Voghera (Pavia).
Casali prof. Carlo, professore della Scuola media agraria « Antonio Zanelli » di Reggio nell'Emilia.
Cutolo Teodoro, industriale, Napoli.
Palica Alberto, ispettore del servizio metrico, Napoli.
Sutera Giuseppe, id. id., Roma.
Meloni prof. cav. Augusto, professore nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Napoli.
Mani Quirico, amministratore delegato della Società anonima Officine meccaniche Nadali, Napoli.
Busachi ing. Agostino, ingegnere capo di 1ª classe nel Regio corpo delle miniere.
Ferraguti Ugo, industriale in Roma.

## Su proposta del Ministro dell'aeronautica:

*Con decreti 1° luglio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

ad uffiziale:

Nobile comm. Umberto di Vincenzo, residente in Roma, colonnello del G. A.
De Pinedo cav. uff. Francesco di Alberto, residente in Roma, colonnello dell'A. A.
Guidoni Alessandro di Pietro, residente a Roma, generale capo del G. A.
Verduzio Rodolfo di Vincenzo, residente a Roma, generale del G. A.
Costanzi Giulio del fu Francesco, residente a Roma.
Brocchieri colonnello commissario cav. uff. Ettore del fu Teodoro, residente in Roma.
Del Giudice comm. Roberto di Carlo, residente a Roma, capo divisione.

a cavaliere:

Helbig Demetrio fu Volfango, residente a Roma.
Biagini tenente colonnello dell'A. A. cav. uff. Luigi, residente a Roma.
Gallotti tenente colonnello dell'A. A. cav. uff. Antonio di Carlo.
Liotta tenente colonnello dell'A. A. cav. uff. Aurelio di Ignazio, residente a Roma.
Pellegrini Aldo tenente colonnello dell'A. A. di Germiniano, residente a Roma.
Rossi Ferruccio di Giulio, nato a Roma, tenente colonnello dell'A. A.
Carnevali Luigi di Innocente, residente a Roma, tenente colonnello dell'A. A.
Coop Ernesto di Silvio, residente a Spezia, collonnello A. A.
Collalti cav. Renato di Tito residente a Napoli.
Bruno Alfredo di Luigi, residente a Roma, tenente colonnello del G. A.
Censi Ludovico di Ludovico, residente a Buenos Ayres, capo sezione.
Graziani Giuseppe di Luigi, residente a Roma, capo sezione.
Panaro Francesco di Michele, residente a Roma, id.
Galdi Francesco fu Matteo, residente a Roma, capo sezione.
Pirozzi Alfonso fu Pasquale, residente a Roma, id.
Fattibene incenzo fu Pasquale, residente a Roma, id.
Laghi Ermenegildo fu Giuseppe, residente a Roma, maggiore dell'A .A.
Rizzo Luigi di Aristide, residente a Lonate Pozzuolo, maggiore dell'A. A.
Jannoni Sebastianini Fabio di Cesare, residente a Tripoli.
Infante Mario di Luigi, residente a Livorno, maggiore A. A.
Pinna Pietro di Girolamo, residente a Roma, residente a Bologna, maggiore dell'A. A.
Bernasconi Mario di Carlo, residente a Roma, maggiore A. A.
Fougier Rino Corso di Giuseppe, residente a Bologna, maggiore dell'A. A.
De Bernardi Mario di Cesare, residente a Montecelio, maggiore A. A.
Sala Virgilio di Cesare, residente a Bengasi, maggiore A. A.
Barresi Riccardo di Rosario, residente a Roma, maggiore del G. A.
Elliot Giulio di Vittorio, residente a Roma, maggiore del G. A.
Leveratto Iperide fu Edoardo, residente a Milano, maggiore del G. A.
Zuccarini Manlio di Epifanio, residente a Roma, id.
Guglielmetti Aldo di Riccardo, residente a Roma, maggiore G. A.
Biondi Luigi di Guido, residente a Roma, maggiore del G. A.
Germano Vincenzo di Nicola, residente a Milano, maggiore commissario.
Guadagnin Bonvecchiato ragioniere capo Luigi di Carlo, residente a Roma.
Rossi Giuseppe fu Lorenzo, residente a Roma, capotecnico principale.
Mariani Antonio fu Angelo, residente a Roma, id.
Gallizioli Antonio fu Pietro, residente a Roma, id.
Ferroni Orlando di Carlo, residente a Roma, maggiore A. A.
Faggioni Paolo fu Francesco, residente a Roma, maggiore commissario.

## Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

*Con decreti 1° luglio 1926.*

*(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).*

a commendatore:

Chiricleison Giuseppe fu Domenico, console generale M. V. S. N.

ad uffiziale:

Traditi Alessandro fu Benedetto, luogotenente generale M. V. S. N.
Allegretti Lorenzo di Alberto, id. id. id.
Villoresi Lorenzo di Cesare, console generale M. V. S. N.
Costa Carlo fu Angelo, console M. V. S. N.
Mucci Giulio fu Celestino, console id. id.
Massa Saluzzo Carlo di Eugenio, id. id.
Revel Franco fu Cesare, id. id.

a cavaliere:

Chierici Renzo fu Gaetano, console generale M. V. S. N.
Sillingardi Eugenio di Arturo, id. id. id.
Preti Edgardo di Luigi, console M. V. S. N.
Antonelli Franco di Menotti, id. id.
Elti di Rodeano Giandaniele fu Giorgio, id. id.
Bevilacqua Cesare di Vincenzo, id. id.
Masciocchi Silvio fu Enrico, seniore id.
Campi Lodovico fu Luigi, centurione cappellano id.

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2590.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 dicembre 1927, n. 2317.

**Modificazioni alle leggi relative al Capo di Stato Maggiore della Regia marina, all'ordinamento della Regia marina ed all'avanzamento degli ufficiali della Regia marina.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto la legge 18 giugno 1925, n. 981, e successive modificazioni;

Visto le leggi 8 luglio 1926, nn. 1178, 1179, 1180, sull'ordinamento della Regia marina, sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina e sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della Regia marina, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto legislativo in data 12 luglio 1923, numero 1673, relativo alla qualifica di primo tenente di vascello e di primo capitano;

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1924, n. 2289, riguardante gli ufficiali di complemento della Regia marina;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente di apportare delle modificazioni alle leggi suddette;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, per la guerra e per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Del Capo di Stato Maggiore della Regia marina.*

Art. 1.

La carica di Capo di Stato Maggiore della Regia marina può essere ricoperta da un ufficiale ammiraglio scelto fra gli ammiragli di armata o designati d'armata o fra gli ammiragli di squadra o di divisione.

Egli è nominato con decreto Reale, udito il Consiglio dei Ministri.

Il capo di Stato Maggiore della Regia marina in tempo di pace è l'alto consulente tecnico del Ministro per la marina e dirige, sotto la dipendenza del Ministro stesso, gli studi e le predisposizioni per la preparazione alla guerra marittima.

Art. 2.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia marina è alla dipendenza del Ministro per la marina. Egli può esercitare funzioni ispettive sui servizi e sulle scuole della Regia marina, per mandato del Ministro, al quale riferisce.

Egli, tenute presenti le direttive generali formulate dal Capo di Stato Maggiore generale per la correlazione nello impiego della Regia marina e quello delle altre forze armate:

*a*) determina i concetti fondamentali in base ai quali deve essere informata la preparazione della Marina, e comunica, per incarico del Ministro predetto, le direttive generali per l'impiego;

*b*) fa presente al Ministro le necessità della Marina nei riguardi del materiale e del personale; impartisce, d'ordine del Ministro, le direttive per lo studio delle costruzioni navali, delle armi e degli apprestamenti terrestri di pertinenza della Marina;

*c*) stabilisce, d'ordine del Ministro, la composizione delle forze navali in pace e in guerra, i criteri in base ai quali devono essere effettuati gli studi e i provvedimenti esecutivi per la mobilitazione delle forze navali, la predisposizione dei materiali e l'organizzazione dei servizi.

Art. 3.

Sono compresi più particolarmente nelle attribuzioni del Capo di Stato Maggiore della marina:

*a*) la compilazione degli studi per le eventuali operazioni di guerra e per la determinazione dei mezzi occorrenti;

*b*) gli studi di massima relativi al reclutamento ed all'ordinamento della Regia marina;

*c*) le norme per l'addestramento del personale;

*d*) la regolamentazione per l'impiego dei mezzi di guerra marittima;

*e*) l'esame dei rapporti dei Comandi navali sulle esercitazioni compiute e la cura delle pubblicazioni di carattere militare marittimo;

*f*) le istruzioni di massima per le esercitazioni delle forze navali e per i Comandi navali;

*g*) la compilazione delle direttive al Comitato dei progetti delle navi, secondo gli ordini che riceve dal Ministro;

*h*) la compilazione e diramazione dei documenti riferentisi alla mobilitazione, al mantenimento in efficienza e allo sviluppo delle forze navali, all'efficienza logistica e difensiva delle basi d'operazioni e di rifornimento e l'armonica organizzazione dei servizi.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia marina sottopone annualmente al Ministro per la marina il progetto delle esercitazioni da eseguirsi sotto la direzione del Comando in capo dell'Armata navale, o dei Comandi in capo di dipartimento marittimo. Egli prepara inoltre e sottopone al Ministro: i progetti delle grandi esercitazioni annuali, con le unità e coi quadri, comprese quelle combinate fra marina, esercito ed aeronautica, sempre quando l'intervento dell'esercito e delle forze aeree non rappresenti che il necessario concorso alle operazioni delle forze navali. In tal caso il Capo di Stato Maggiore della marina prenderà i necessari accordi coi Capi di Stato Maggiore delle forze interessate.

Art. 4.

In relazione alle attribuzioni di cui agli articoli 2 e 3, il Capo di Stato Maggiore della marina concreta e presenta al Ministro per la marina quelle proposte che possono interessare leggi, disposizioni regolamentari e comunque il bilancio della marina.

Egli è consultato dal Ministro nelle principali questioni relative all'avanzamento e governo disciplinare dei quadri

della Regia marina e nell'assegnazione dei comandi navali e cariche direttive dei capitani di vascello e gradi corrispondenti e superiori.

Art. 5.

Il Capo di Stato Maggiore della marina è tenuto al corrente della situazione politica nel modo necessario e sufficiente affinchè egli possa trarne norma per quanto riguarda l'approntamento, la dislocazione e l'impiego delle forze navali in relazione ai piani prestabiliti o alle direttive ricevute e alle esigenze del momento, dando in tempo opportuno le occorrenti disposizioni.

Art. 6.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia marina è tenuto al corrente della situazione politica e militare delle colonie in quanto può interessare l'azione della Regia marina.

Dette questioni gli saranno segnalate dal Ministro competente per il tramite del Ministro per la marina.

Art. 7.

Ogni qualvolta il Governo o il Ministro per la marina convochi commissioni straordinarie per lo studio di questioni interessanti la preparazione della marina alla guerra farà parte di esse il Capo di Stato Maggiore della marina.

Il Capo di Stato Maggiore della marina fa parte, con voto consultivo, del Comitato deliberativo della Commissione suprema di difesa.

Art. 8.

Il Capo di Stato Maggiore della marina stabilisce le norme per il concorso della marina mercantile alla guerra marittima e provoca le opportune disposizioni dei Ministri interessati in sede di Commissione suprema di difesa.

Art. 9.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia marina per l'esercizio delle sue attribuzioni dispone di un ufficio denominato « Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Regia marina », per il quale propone al Ministro l'ordinamento e le eventuali modificazioni da applicarsi con decreto Ministeriale.

Il Capo di Stato Maggiore della marina, per l'esplicazione dei suoi compiti, di cui agli articoli precedenti, corrisponde direttamente:

con gli ammiragli d'armata o designati d'armata;

con i Comandanti in capo di dipartimento;

con le varie direzioni generali e centrali del Ministero della marina;

con quelle altre autorità militari e civili con le quali gli occorra mantenersi in relazione.

Il Capo di Stato Maggiore della marina corrisponde inoltre direttamente, per l'esercizio delle sue attribuzioni, coi Capi di Stato Maggiore dell'esercito e dell'aeronautica.

Art. 10.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia marina è consultato nei programmi e nell'indirizzo della Regia accademia navale e delle scuole della Regia marina in genere, nonchè dell'Istituto idrografico.

L'Istituto di guerra marittima dipende direttamente dal Capo di Stato Maggiore della marina.

Art. 11.

Il Capo di Stato Maggiore della marina, in tempo di guerra, impartisce, d'ordine del Ministro, le direttive ai Comandi delle forze navali e ai Comandi in capo di dipartimento.

*Del Sotto Capo di Stato Maggiore della Regia marina.*

Art. 12.

Il Sottocapo di Stato Maggiore della Regia marina coadiuva il Capo di Stato Maggiore nell'esercizio delle sue attribuzioni. Egli deve avere grado di ufficiale ammiraglio.

La sua nomina e le sue particolari attribuzioni sono stabilite con decreto Reale, su proposta del Ministro per la marina, udito il Capo di Stato Maggiore della Regia marina.

*Del Comitato degli ammiragli.*

Art. 13.

Il Comitato degli ammiragli è l'organo consulente del Ministro per la marina.

Le sue attribuzioni rimangono le stesse stabilite dal testo unico delle disposizioni legislative approvato con R. decreto 19 luglio 1924, n. 1521.

Art. 14.

Fanno parte del Comitato degli ammiragli come membri ordinari:

*a*) l'ammiraglio d'armata o designato di armata che risulta più anziano in ruolo, dopo avervi tolto quelli che sono impediti di intervenire, quelli che rivestono carica incompatibile e quelli delle lettere seguenti *b*) e *c*);

*b*) l'ufficiale ammiraglio presidente del Consiglio superiore di marina;

*c*) l'ufficiale ammiraglio Capo di Stato Maggiore della Regia marina.

Assume la presidenza l'ufficiale ammiraglio più anziano.

Sono membri straordinari quelli previsti nel testo unico di cui all'articolo precedente.

Art. 15.

Per la trattazione di determinate questioni potranno di volta in volta essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato degli ammiragli, con voto consultivo, ufficiali della Regia marina, del Regio esercito e della Regia aeronautica ed eventualmente funzionari di altri Ministeri e personalità civili che abbiano speciali competenze in materia.

Art. 16.

Il Comitato degli ammiragli è convocato dal Ministro per la marina di propria iniziativa o su proposta del Capo di Stato Maggiore della marina. Il Ministro stabilisce gli argomenti da trattare e l'ordine dei lavori.

Art. 17.

Il Comitato degli ammiragli cessa di funzionare all'atto della mobilitazione e per tutta la durata della guerra.

*Modificazioni alla legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina.*

Art. 18.

L'ultimo periodo dell'art. 3 è abrogato ed all'articolo stesso è aggiunto il seguente comma: « I Comandi navali all'Estero e nelle Colonie dipendono direttamente dal Ministero ».

Art. 19.

All'articolo 11 sono aggiunti i seguenti commi, prima dell'ultimo:

« Con decreto Reale, su proposta del Ministro per la marina, di concerto con quello per le finanze, sono istituiti

soppressi o modificati i Comandi, le Direzioni e gli altri Istituti o uffici principali necessari per il disimpegno dei servizi affidati alla Regia marina.

« Con decreto del Ministro per la marina potranno essere dettate le norme per l'organizzazione interna dei detti Comandi, Direzioni, ecc., nonchè per il modo come essi devono esplicare i servizi di propria competenza ».

Art. 20.

Al 1° comma della lettera *c*) dell'art. 21 è aggiunto il seguente periodo:

« Qualora un ufficiale generale del Corpo delle capitanerie di porto assuma la carica di direttore della Marina mercantile, egli potrà essere collocato fuori quadro fino a quando copra la carica stessa ».

Art. 21.

L'articolo 24 è soppresso e sostituito dal seguente:

« Il grado di ammiraglio di armata è conferito agli ammiragli di squadra cui viene affidato il comando in capo dell'Armata navale. Allorquando essi lasciano il comando dell'armata assumono il titolo di ammiragli designati di armata.

« Gli ammiragli di armata esistenti alla data di promulgazione del presente decreto conservano *ad personam* il grado del quale sono rivestiti.

« Il numero degli ammiragli di armata e di quelli designati di armata in organico non potrà, complessivamente, eccedere i posti di grado stabiliti attualmente in organico per gli ammiragli di armata.

« Agli ammiragli designati di armata compete, a tutti gli effetti, lo stesso stipendio stabilito per gli ammiragli di armata; il supplemento di servizio attivo, l'indennità militare, l'assegno per le spese di rappresentanza e l'indennità per spese di alloggio nella misura stabilita per il grado di ammiraglio di armata.

« L'anzianità fra gli ammiragli designati di armata e quelli di armata è stabilita dalla data in cui per la prima volta ebbero il comando dell'Armata navale.

« Il grado di ammiraglio è abolito. Gli attuali ammiragli conservano *ad personam* tale grado ».

Art. 22.

All'articolo 37 lettera *b*) della legge 8 luglio 1926, n. 1178, modificato col R. decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1800, è aggiunto il seguente comma, prima dell'ultimo:

« Qualora però al concorso siano ammessi promiscuamente laureati in ingegneria civile, industriale, navale e meccanica, il Ministro per la marina ha facoltà di stabilire, volta per volta, nei relativi bandi di concorso, in relazione alle esigenze organiche e di servizio del Corpo del genio navale, un criterio di preferenza nell'assunzione in servizio per i laureati in ingegneria navale e meccanica ».

Art. 23.

Nella tabella *A*, alle parole « ammiraglio di armata » sono aggiunte le seguenti: « oppure ammiraglio designato di armata ».

Art. 24.

Nella tabella *C* (Corpo di Stato Maggiore), alle parole « ammiragli di armata » sono aggiunte le seguenti: « oppure ammiragli designati di armata ».

Art. 25.

Nella tabella *D*, Corpo di Stato Maggiore, alle parole « ammiraglio di armata » sono aggiunte le altre « oppure ammiraglio designato di armata ».

*Modificazioni alla legge 8 luglio 1926, n. 1180, sull'ordinamento dell'amministrazione centrale della Regia marina.*

Art. 26.

In principio dell'art. 3, dopo le parole « sono ripartiti nel modo seguente », sono aggiunte le parole: « oltre quelli affidati all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore, giusta il n. 2 dell'art. 12 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina ».

*Modificazioni alla legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina.*

Art. 27.

Il 1° comma dell'art. 3 è abrogato e sostituito dal seguente:

« I Comandi navali e le cariche direttive saranno assegnati dal Ministro per la marina soltanto a quegli ufficiali che per qualità professionali, tecniche, di cultura e di carattere diano sicuro affidamento di poterli disimpegnare. Quando trattasi di ufficiali aventi grado di capitano di vascello o corrispondente o superiore l'assegnazione sarà fatta, sentito il parere del Capo di Stato Maggiore della marina ».

Art. 28.

All'art. 7 è aggiunto il seguente comma: « Il periodo di tempo trascorso nella carica di Capo di Stato Maggiore della Regia marina è considerato, agli effetti dell'avanzamento, quale imbarco in comando di una Divisione navale o di una Squadra navale ».

Art. 29.

Al titolo del capo III sono aggiunte le seguenti parole: « fino al grado di ammiraglio di divisione e corrispondenti inclusi ».

Art. 30.

Nell'art. 15 sono soppresse le parole « di ammiraglio di divisione e ».

Art. 31.

All'art. 17, dopo la parola « quadri », sono aggiunte le seguenti: « fino ad ammiraglio di divisione e corrispondenti ».

Art. 32.

Nell'art. 18, comma *a*), alle parole « fino al grado di ammiraglio di divisione e corrispondenti inclusi », sono sostituite le seguenti: « fino al grado di contrammiraglio e corrispondenti inclusi ».

Art. 33.

All'art. 20 sono apportate le seguenti varianti:

1ª *variante*: le lettere *a*) e *b*) sono abrogate e sostituite dalle seguenti:

« *a*) da tutti gli ammiragli di armata o designati di armata e quelli di squadra, che non rivestano cariche incompatibili e che non siano impediti per qualsiasi motivo di intervenire.

Assume la presidenza l'ufficiale ammiraglio più anziano fra i presenti;

b) dall'ufficiale ammiraglio Capo di Stato Maggiore della Regia Marina ».

2ª *variante*: alla lettera *f*) sono aggiunte le seguenti parole: « se un generale di porto ricopre la carica di Direttore generale della Marina mercantile, spetterà a lui far parte della Commissione suprema di avanzamento ».

Art. 34.

Alla lettera *f*) dell'art. 21 sono apportate le seguenti varianti:

1ª *variante* dopo le parole « destinazioni di servizio al Ministero » sono aggiunte le parole: « rispettivamente, della marina o delle comunicazioni »;

2ª *variante*: alla fine dopo le parole « che ne fa le veci » sono aggiunte le seguenti parole: « se la carica di Direttore generale delle armi navali è coperta da un ufficiale dello Stato Maggiore, questi farà parte della Commissione ordinaria di avanzamento in luogo di un ufficiale delle armi navali ».

Art. 35.

Nel 2° comma n. 1 dell'art. 33 sono cancellate le parole: « gli ammiragli di divisione ».

Art. 36.

Il secondo comma dell'art. 43 è abrogato e sostituito dal seguente:

« Tale disposizione si applica anche agli ufficiali di cui al comma precedente, che non superano con esito favorevole il corso di comando o gli esami stabiliti per l'avanzamento dei vari Corpi militari della Regia marina, ed a quelli che, pur avendo superato con esito favorevole il corso di Comando o gli esami prescritti, siano giudicati non idonei all'avanzamento dalla competente Commissione. Uguale trattamento verrà fatto pure ai tenenti di vascello ritenuti dal Ministero non idonei ad esercitare il comando navale, i quali, previo parere della Commissione ordinaria di avanzamento, siano esclusi definitivamente dal frequentare il corso di Comando ».

Art. 37.

Al titolo del capo IV sono aggiunte le seguenti parole: « fino al grado di ammiraglio di divisione e corrispondenti inclusi ».

Art. 38.

Il secondo comma dell'art. 48 è così modificato:

« La Commissione ordinaria di avanzamento procederà all'esame degli ufficiali suddetti, assegnando a ciascuno un punto di merito, con le norme del regolamento, e ne proporrà l'inscrizione al corso dell'Istituto di guerra marittima quando essi abbiano riportato:

a) . . . . . . (il resto rimane invariato).

Art. 39.

All'art. 55 sono cancellate le parole: « e di ammiraglio di squadra ».

Art. 40.

Gli attuali articoli 56 e 57 sono soppressi.

Art. 41.

Gli articoli 58 e 59 prendono i numeri 56 e 57.

Art. 42.

Alla fine del capo IV aggiungere:

CAPO IV-*bis*.

*Avanzamento al grado di ammiraglio di squadra e corrispondenti. Avanzamento ad ammiraglio di armata ed a Grande ammiraglio.*

Art. 58. — Il grado di ammiraglio di squadra è conferito con decreto Reale su proposta del Ministro per la marina, sentito il Consiglio dei Ministri ed osservando la seguente procedura:

Quando è presumibile la formazione di vacanze nel grado di ammiraglio di squadra o quando lo ritenga opportuno, il Ministro per la marina convoca una Commissione speciale costituita dagli ammiragli di armata e designati di armata, da quelli di squadra che hanno esercitato il comando di una Squadra e dal Capo di Stato Maggiore della Regia marina, per chiedere la indicazione di un determinato numero di ammiragli di divisione idonei alla promozione.

La Commissione speciale indica nel numero richiesto dal Ministro i nomi degli ammiragli di divisione che posseggono, indipendentemente dalla loro anzianità, la maggiore attitudine per ricoprire gli incarichi del grado superiore e per esercitare il comando di una Squadra navale, prendendo in esame — in numero mai maggiore di sei — gli ammiragli di divisione più anziani che abbiano le condizioni per lo scrutinio. Il numero degli ammiragli di divisione da esaminare è stabilito dal Ministro.

I nomi degli ammiragli di divisione indicati dalla Commissione speciale, elencati nell'ordine della loro anzianità relativa, servono di norma al Ministro per la marina per le proposte di promozione al grado di ammiraglio di squadra. Per i ricorsi vale il disposto dell'art. 30 della presente legge.

Art. 58-*bis*. — Il Ministro per la marina ha facoltà insindacabile di collocare in soprannumero dei quadri organici, fino ad un massimo di 3, un ammiraglio di divisione all'anno, non compreso fra quelli indicati per l'avanzamento dalla Commissione speciale e che non debba lasciare il servizio per età entro un anno dall'ultima convocazione della Commissione stessa. Il Ministro per la marina può chiedere, se lo creda, la indicazione dell'ammiraglio di divisione da collocarsi in soprannumero, alla stessa Commissione speciale.

Gli ammiragli di divisione collocati in soprannumero rimangono fuori dei quadri organici, senza poter ulteriormente aspirare all'avanzamento, fino al raggiungimento del limite di età stabilito per il loro grado. Al raggiungimento di tale limite cessano dal servizio permanente mediante collocamento in ausiliaria od a riposo, a seconda della loro idoneità.

Contro il collocamento in soprannumero disposto in base al presente articolo non è ammesso alcun gravame salvo il disposto dell'art. 30.

Art. 58-*ter*. — Le designazioni di ammiragli di divisione di cui all'art. 58, fatte dalla Commissione speciale, decadono allorquando il Ministro richiede alla Commissione stessa altra indicazione di ammiragli di divisione per la promozione al grado superiore. La Commissione speciale, in tale occasione, riprende in esame gli ammiragli di divisione nel modo indicato all'art. 58.

Art. 58-*quater*. — L'avanzamento al grado di generale ispettore per il Corpo del genio navale e per il Corpo delle armi navali avviene col criterio della scelta assoluta, su proposta del Ministro per la marina, sentito il Consiglio dei Ministri.

La Commissione speciale di cui all'art. 58, quando richiesta dal Ministro per la marina, integrata rispettivamente dal generale ispettore del genio navale, o dal generale ispettore del Corpo delle armi navali (se esistenti in ruolo), indi-

ca il tenente generale del Corpo del genio navale o quello del Corpo delle armi navali che ha maggiori attitudini e capacità per il grado superiore. Se vi è un unico tenente generale nel Corpo delle armi navali, la Commissione si pronunzia sulla sua idoneità al grado superiore, se ritiene che l'esaminando possegga in modo veramente saliente tutte le attitudini per coprire la carica di Capo del Corpo delle armi navali. Queste disposizioni sono applicabili anche agli ammiragli di divisione del Corpo delle armi navali provenienti dagli ufficiali di vascello S. A. N.

Art. 59. — L'ammiraglio di squadra nominato comandante in capo dell'Armata navale assume il grado di ammiraglio di armata durante l'esercizio del suo comando. Gli ammiragli di armata, cessando dalla carica, assumono il titolo di ammiragli designati di armata.

Art. 59-*bis*. — Il grado di Grande ammiraglio è conferito soltanto in tempo di guerra.

Art. 59-*ter*. — Il giudizio richiesto per l'applicazione dell'art. 40 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali, è devoluto alla Commissione speciale di cui all'articolo 58 quando si tratta di ammiragli di divisione o gradi corrispondenti, con l'intervento del generale ispettore del genio navale o di quello delle armi navali quando si tratta di giudicare rispettivamente i tenenti generali appartenenti a questi corpi.

E' altresì devoluta a detta Commissione speciale la indicazione, nel numero richiesto dal Ministro per la marina, e con le stesse norme dell'art. 58, degli ammiragli di divisione e gradi corrispondenti in aspettativa per riduzione di quadri, per la promozione ad ammiraglio di squadra o gradi corrispondenti.

Dall'esame per la designazione a tale grado sono esclusi coloro che siano provenienti dagli esclusi definitivamente dall'avanzamento in servizio effettivo o che siano stati esclusi definitivamente nell'attuale posizione in base alle norme precedentemente in vigore.

Art. 43.

I quadri già compilati per l'anno 1928 per l'avanzamento al grado di ammiraglio di squadra e gradi corrispondenti decadono con la data di pubblicazione del presente decreto.

Il Ministro per la marina promuoverà dalla Commissione speciale di cui agli articoli precedenti la indicazione per l'avanzamento degli ammiragli di divisione e gradi corrispondenti per il 1928, attenendosi alle norme previste dal presente decreto.

Art. 44.

Nell'ultimo alinea dell'art. 66 le parole: « di sei anni » sono sostituite dalle seguenti « di 4 anni ».

Art. 45.

All'art. 78 della legge 8 luglio 1926, n. 1179, modificato dal R. decreto-legge 27 marzo 1927, n. 755, dopo le parole: « Sono però applicabili a questi ufficiali le disposizioni relative alla riserva di anzianità previste dalla presente legge » è aggiunto il seguente comma:

« E' altresì applicabile la riserva di anzianità a quegli ufficiali che avessero dovuto subire un ritardo nel conseguimento della laurea in ingegneria navale, per cause di guerra o di malattia dipendente da causa di guerra. Essi pertanto saranno classificati al proprio posto nell'originario corso di reclutamento, al quale essi presero effettivamente parte ».

Art. 46.

L'art. 80 riguardante gli ufficiali del servizio permanente provenienti dalla riserva navale è così modificato: « Nulla è variato alle disposizioni del R. decreto-legge n. 1468 in data 10 agosto 1919 convertito nella legge 9 aprile 1922, n. 430, relativo agli ufficiali superiori riammessi in servizio permanente dai ruoli della riserva tranne che per gli ufficiali del Corpo delle armi navali. Detti ufficiali potranno avanzare sino ai più alti gradi. Essi rientreranno definitivamente in ruolo man mano che si verificheranno vacanze dovute a cessazione dal servizio permanente effettivo di pari grado dello stesso Corpo.

Art. 47.

Nell'art. 87, dopo le lettere: « S. A. N. » sono aggiunte le seguenti parole: « fino al grado di contrammiraglio incluso ».

Art. 48.

Nella tabella *A*, annessa alla legge 8 luglio 1926, n. 1179, per quanto riguarda l'avanzamento da ammiraglio di divisione ad ammiraglio di squadra, la aliquota di ruolo da scrutinarsi è modificata come segue: « gli ammiragli di divisione più anziani che abbiano le condizioni per lo scrutinio fino ad un numero massimo di 6 ».

Art. 49.

Alla tabella *G*, annessa alla legge 8 luglio 1926, n. 1179, è apportata la seguente modificazione, nella colonna « aliquota di ruolo da scrutinarsi per l'avanzamento »: le parole « il primo quinto del ruolo » sono sostituite dalle seguenti: « tutti i tenenti che sono nelle prescritte condizioni ».

Art. 50.

Al penultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 6 novembre 1924, n. 2289, contenente disposizioni relative agli ufficiali di complemento della Regia marina, è aggiunto il seguente periodo:

« Per meriti eccezionali da accertarsi caso per caso, sentita la Commissione ordinaria di avanzamento, può anche conferirsi, secondo i casi, il grado di guardiamarina, sottotenente di vascello o tenente di vascello di complemento a quei cittadini che durante la guerra 1915-1918 disimpegnarono la carica di capo gruppo nel Corpo Nazionale Volontari Motonauti ».

Art. 51.

E' data facoltà al Ministro per la marina di emanare norme speciali esecutive per la prima applicazione del presente decreto nell'attesa della pubblicazione del regolamento.

Art. 52.

E' abrogata la legge 18 giugno 1925, n. 981, sull'ordinamento dell'Alto Comando della Regia marina, nonchè ogni altra disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto.

Art. 53.

Il presente decreto andrà in vigore dal 21 dicembre 1927; però il disposto dell'art. 49 sarà pubblicato anche per le promozioni da effettuarsi dopo tale data per vacanze eventualmente verificatesi prima della data stessa.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI*
*Atti del Governo, registro* 267, *foglio* 153. — SIROVICH.

---

Numero di pubblicazione 2591.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 dicembre 1927, n. 2310.

**Maggiori assegnazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dei lavori pubblici, della guerra, della marina e dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1926-27.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909, 910 e 923, e 17 giugno 1926, n. 997;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti negli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1926-27;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dei lavori pubblici, della guerra, della marina e dell'aeronautica per l'esercizio finanziario 1926 27 sono apportate le maggiori assegnazioni di cui all'unita tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Questo decreto, che avrà vigore dal 30 giugno 1927, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI*
*Atti del Governo, registro* 267, *foglio* 152. — SIROVICH

TABELLA *A*.

**Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1926-27.**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

*In aumento*:

| Capitolo | Lire |
|---|---|
| Cap. n. 125 - Spese per l'impianto ed il funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche, ecc. | L. 16,000,000 |
| Cap. n. 128 - Opere idrauliche (Italia Settentrionale) | » 15,000,000 |
| Cap. n. 143 - Opere di bonificazione (Italia Centrale) | L. 22,000,000 |
| Cap. n. 145 - Edifici pubblici governativi nell'Italia Centrale | » 30,000,000 |
| Cap. n. 157 - Opere pubbliche in gestione del Provveditorato per la Sicilia | » 51,000,000 |
| Cap. n. 161 - Acquedotto pugliese, ecc. | » 19,000,000 |
| Cap. n. 170 - Concorsi e contributi per la costruzione di case economiche, ecc. | » 73,000,000 |
| Cap. n. 176 - Spesa per costruzione di strade ferrate | » 74,000,000 |
| Totale | L. 300,000,000 |

MINISTERO DELLA GUERRA.

*In aumento*:

| Capitolo | Lire |
|---|---|
| Cap. n. 71 - Provvista o allestimento di materiali tecnici, ecc. | L. 100,000,000 |

MINISTERO DELLA MARINA.

*In aumento*:

| Capitolo | Lire |
|---|---|
| Cap. n. 85 - Fondo complementare per le nuove costruzioni navali | L. 50,000,000 |

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

*In aumento*:

| Capitolo | Lire |
|---|---|
| Cap. n. 33 - Spese per le scuole civili, allievi piloti e di allenamento | L. 15,000,000 |
| Cap. n. 36 - Costruzione, riparazione e trasformazione di aeroplani, ecc. | » 35,000,000 |
| Totale | L. 50,000,000 |

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
*Il Ministro per le finanze*:
VOLPI.

---

Numero di pubblicazione 2592.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1927, n. 2316.

**Approvazione dell'atto addizionale 21 novembre 1927, e parziale modifica alla convenzione 29 luglio 1925 relativa alla concessione dell'autostrada Napoli-Salerno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1752, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che ha approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata addì 29 luglio 1925 per la concessione alla Società Anonima Autostrade Meridionali, con sede in Napoli, della costruzione ed esercizio della strada riservata ad autoveicoli con ruote a rivestimento elastico, di allacciamento fra Napoli e Salerno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare inizio ai lavori della citata autostrada e di agevolarne il finanziamento;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato e reso esecutorio l'atto addizionale addì 21 novembre 1927, inscritto al repertorio dell'Ufficio con-

tratti del Ministero dei lavori pubblici con il n. 221, stipulato fra i Ministri per i lavori pubblici e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della Società Anonima Autostrade Meridionali con sede in Napoli.

In base a tale atto ed a parziale modifica dei patti inseriti nella convenzione 29 luglio 1925, concernente la costruzione e l'esercizio della strada riservata ad autoveicoli con ruote a rivestimento elastico di allacciamento fra Napoli e Salerno, la concessione viene per ora limitata alla costruzione ed all'esercizio del tratto Napoli-Pompei, della lunghezza di km. 21.523,75 con le norme e le condizioni previste nell'atto stesso.

Art. 2.

L'art. 8 del Nostro decreto 4 settembre 1925, n. 1752, è modificato come segue:

« Le Casse di risparmio, anche in deroga ai propri statuti, sono autorizzate a concedere mutui e sovvenzioni alla Società Anonima Autostrade Meridionali capitalizzando i sussidi degli enti pubblici ed accettando in cessione i certificati di liquidazione di annualità rilasciati dallo Stato. Le garanzie, tanto degli enti pubblici come quelle dello Stato, rimangono inderogabili anche nei casi di decadenza e di riscatto.

« L'Istituto di emissione è autorizzato ad eseguire qualunque operazione sui certificati suddetti ».

Art. 3.

Oltre agli atti indicati nell'art. 9 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1752, saranno registrati con la tassa fissa di L. 10 anche gli altri contratti stipulati dalla Società concessionaria con enti pubblici per i sussidi e contributi annui, nonchè per scontare i detti contributi e i certificati di annualità rilasciati dallo Stato.

Art. 4.

Le altre disposizioni contenute nel Nostro decreto 4 settembre 1925, n. 1752, rimangono in vigore in quanto non siano in contrasto con il presente decreto e con l'atto addizionale 21 novembre 1927.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI*
*Atti del Governo, registro 267, foglio 154.* — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2593.

REGIO DECRETO 17 novembre 1927, n. 2301.

**Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Catania.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 30 giugno 1927, n. 1254, relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Catania e alla nomina di un commissario straordinario nella persona dell'ing. Aurelio Mastrogiacomo;

Vista la nota 13 ottobre 1927 - Anno V - del prefetto di Catania contenente proposta di proroga dei poteri conferiti al suddetto commissario;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine della gestione straordinaria dell'Istituto predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo.

*Articolo unico.*

Il termine assegnato ai poteri conferiti all'ing. Aurelio Mastrogiacomo, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Catania, con il R. decreto 30 giugno 1927, n. 1254, è prorogato fino a tutto il mese di febbraio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1927 - Anno VI*
*Atti del Governo, registro 267, foglio 140.* — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2594.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2306.

**Assegnazione di sussidi governativi ad alcuni Comuni per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti, agli effetti del dazio consumo.**

N. 2306. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, vengono assegnati ai comuni di Rossano (Cosenza), Bordighera, Diano Marina e Ventimiglia (Imperia), Massalubrense, Sorrento per gli antichi comuni di Meta, Piano di Sorrento, e Sant'Agnello (Napoli), Avola (Siracusa) e Treviso (Treviso) i sussidi governativi per il passaggio dei Comuni medesimi dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti, agli effetti del dazio consumo, antecedentemente all'andata in vigore del R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2030.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1927 - Anno VI*

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1927.

**Proroga della rappresentanza legale e della firma degli atti dell'Istituto di liquidazioni al cav. di gr. cr. prof. dott. Pasquale D'Aroma.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832;
Visti i decreti Ministeriali 24 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 detto mese ed anno, n. 273, e 28 febbraio 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 marzo detto n. 66, con i quali la piena rappresentanza legale e la firma degli atti dell'Istituto di liquidazioni, spettanti al presidente, venivano « pro-tempore » anche e separatamente, conferite al cav. di gr. cr. prof. dott. Pasquale D'Aroma, vice direttore generale della Banca d'Italia e membro del Comitato direttivo dell'Istituto;

Decreta:

Sono conferite, sino al 31 dicembre 1929 al cav. di gran croce prof. dott. Pasquale D'Aroma, vice direttore generale della Banca d'Italia, membro del Comitato direttivo dell'Istituto di liquidazioni, la rappresetanza legale e la firma degli atti dell'Istituto medesimo, nonchè la facoltà di rilasciare o di rinnovare procure e deleghe.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1927 - Anno VI

*Il Ministro*: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1927.

**Proroga di poteri del commissario per la temporanea amministrazione dell'Opera pia « Asilo di quiete Bevilacqua La Masa », in Bevilacqua.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 4 giugno 1927 con il quale fu dichiarata sciolta l'Amministrazione dell'Opera pia « Asilo di Quiete Bevilacqua La Masa » in Bevilacqua, affidandone la temporanea gestione ad un commissario, con l'incarico di provvedere nel termine di sei mesi al riordinamento dell'ente, allo scopo di assicurarne l'effettivo funzionamento;
Vista la proposta del prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una congrua proroga del termine suaccennato.
Visto l'articolo 23 del R. decreto 23 dicembre 1923, n. 2841;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico suaccennato è prorogato di sei mesi.

Il prefetto di Verona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

p. *Il Ministro*: SUARDO.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

*Ufficio della Proprietà Intellettuale*

**Annullamento di marchio di fabbrica.**

Il marchio di fabbrica n. 21139 del registro generale e n. 97 del volume 197 del registro dei marchi, trascritto il 28 maggio 1923 al nome della Società anonima Cucirini Milanesi, a Milano, e compreso nell'elenco n. 9-10 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 febbraio 1925, n. 44, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla interessata con dichiarazione del 9 settembre 1927, debitamente autenticata dal notaio dott. Arnaldo Melli, a Milano, e ivi registrata il 14 settembre 1927, n. 291, vol. 3124 atti privati.

Roma, addì 9 dicembre 1927 - Anno VI

*Il direttore*: JANNONI.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

**Media dei cambi e delle rendite**
del 19 dicembre 1927 - Anno VI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 72.59 | Belgrado | 32.55 |
| Svizzera | 356 — | Budapest (Pengo) | 3.22 |
| Londra | 89.984 | Albania (Franco oro) | 358 — |
| Olanda | 7.465 | Norvegia | 4.90 |
| Spagna | 308 — | Russia (Cervonetz) | 95 — |
| Belgio | 2.581 | Svezia | 4.98 |
| Berlino (Marco oro) | 4.407 | Polonia (Sloty) | 209 — |
| Vienna (Schillinge) | 2.607 | Danimarca | 4.95 |
| Praga | 54.75 | Rendita 3,50 % | 70.25 |
| Romania | 11.40 | Rendita 3,50 % (1902) | 65 — |
| Peso argentino Oro | 17.955 | Rendita 3 % lordo | 39.325 |
| Peso argentino Carta | 7.90 | Consolidato 5 % | 80.45 |
| New York | 18.43 | Littorio 5 % | — |
| Dollaro Canadese | 18.44 | Obbligazioni Venezie 3,50 % | 69.25 |
| Oro | 355.61 | | |

# BANDI DI CONCORSO

## MINISTERO DELLA MARINA

**Sedi degli esami di licenza per i candidati esterni dei Regi istituti nautici nelle sessioni dell'anno scolastico 1927-28.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
E MINISTRO PER LA MARINA

Visto l'art. 7, secondo comma, del R. decreto-legge 9 marzo 1924, n. 417, convertito nella legge 18 giugno 1925, n. 1092;
Visto l'art. 81, secondo comma, del R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1966;

Determina:

Nelle sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1927-28 sono sedi degli esami di licenza per i candidati esterni i Regi istituti nautici di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia.

Roma, addì 8 dicembre 1927 - Anno VI

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.